

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Domenica una grande diffusione

Consolidare ed estendere le giunte di sinistra col voto dell'8 giugno per difendere la democrazia, rinsaldare i processi unitari, elevare la qualità della vita nelle nostre città. Su l'Unità di domenica quattro pagine speciali sul tema « La mia vita, la mia città: l'esperienza delle giunte di sinistra, il bilancio delle realizzazioni, le

proposte e l'impegno dei comunisti per il futuro. Nell'inserito: la rete dei servizi, la lotta per la casa, le iniziative a favore degli anziani, la salvaguardia dell'ambiente, la difesa e la valorizzazione dei centri storici, la cultura, lo sport, la lotta al carovita. Tutti i compagni si impegnino per una nuova eccezionale diffusione.

**Berlinguer:** La DC vuole cancellare la grande novità del '75 e ricomporre ovunque il suo sistema di potere

## Questa è la posta in gioco

Il discorso del segretario del PCI a Milano - Abbiamo dimostrato in questi cinque anni la nostra capacità e onestà nel governare. Regioni e enti locali - Si è visto nel '79: se il PCI va indietro è un danno gravissimo per tutto il paese - Il Cossiga-bis è un governo inefficiente, pericoloso e non sa difendere l'indipendenza nazionale

MILANO - Per che cosa si vota l'8 giugno? Quale è il senso politico anche generale di questo voto per il rinnovo delle amministrazioni locali e regionali? Quali sono le ragioni politiche che impongono di cogliere tutta l'importanza - decisiva importanza - di questa consultazione elettorale e dunque di mobilitarsi perché si arresti il disegno di destra in atto, si riapra la via al cambiamento, si rinnova questo Governo?

L'Italia con sempre più scarso senso di responsabilità, perché antepone meschini interessi di partito e giochi di potere alla difesa di beni essenziali, di valore generale, quali la pace e la sicurezza nazionale, l'avvenire economico dell'intero Paese, il risanamento morale dello Stato e della vita pubblica. Distinguerli significherebbe delegare di fatto a costoro le sorti personali - del proprio lavoro, della propria famiglia, della propria vita - e le sorti di tutta la nazione: l'indifferenza - ha aggiunto Berlinguer - non è una critica, è una rinuncia.

quale che sia il rapporto di forze fra i partiti che risulterà da esso, non cambierà niente. Quel voto - ha detto Berlinguer - può cambiare molte cose, sia sul piano locale che su quello nazionale, e può cambiarle in meglio o in peggio.

già avevano governato l'Emilia, la Toscana, l'Umbria e diverse province e comuni in quelle e in altre regioni e soprattutto con il passaggio alle forze di sinistra e ai partiti dei lavoratori della guida di altre tre regioni (Piemonte, Liguria e Lazio), di molte province e di quasi tutte le più grandi città (da Milano a Napoli, da Torino a Roma, da Genova a Firenze, da Venezia a Taranto), fino allora tutte amministrata dalla DC e da coalizioni di centro-sinistra.

Grave scelta del governo italiano

## Vertice DC-PSI-PRI per dire no ai Giochi di Mosca

Il PCI: l'Italia partecipi per non ostacolare il dialogo e non umiliare la volontà degli sportivi - Iniziativa della sinistra socialista - Il Comitato olimpico della RFT per il boicottaggio

ROMA - Il governo italiano ha deciso di boicottare le Olimpiadi di Mosca. Una grave decisione politica in questo senso è stata presa martedì nel corso di un vertice segreto tra il presidente del Consiglio Cossiga e i segretari dei tre partiti della maggioranza: Piccoli, Craxi e Spadolini.

### Il comunicato del PCI

La Segreteria del PCI esprime - in un comunicato - una propria grave preoccupazione in merito alle notizie che si vanno diffondendo circa l'ipotesi che il governo italiano stia per assumere la decisione di non partecipare ai Giochi Olimpici di Mosca.

L'iniziativa sarà sottoposta a tutti i capi di governo e all'ONU

## La riunione del Patto di Varsavia propone una conferenza mondiale per la distensione

Breznev: facciamo sentire la voce della ragione e della pace - Per l'Afghanistan proposta una « soluzione politica » che consenta il ritiro delle truppe - Chiesti colloqui a breve termine per il disarmo

VARSAVIA - Dalla capitale polacca è venuta ieri sera l'attesa notizia: il Patto di Varsavia sottintende di non avere l'intenzione di apprestare un potenziale che possa consentire un attacco nucleare preventivo e propone una intesa alla base della quale, « a partire da una data fissa nessun paese o gruppo di paesi europei aumenterà il numero delle sue forze armate ».

Nel documento conclusivo approvato, che consta di 28 pagine, i paesi socialisti del Patto di Varsavia sottintende di non avere l'intenzione di apprestare un potenziale che possa consentire un attacco nucleare preventivo e propone una intesa alla base della quale, « a partire da una data fissa nessun paese o gruppo di paesi europei aumenterà il numero delle sue forze armate ».

Il documento approvato menziona anche la situazione in Afghanistan sottolineando « la necessità di una soluzione politica » che consenta il ritiro delle truppe sovietiche. Tale soluzione « dovrebbe assicurare effettivamente la completa interruzione e assenza di qualsiasi forma di interferenza esterna diretta contro il governo e il popolo dell'Afghanistan ».

### Gromiko e Muskie oggi s'incontrano a Vienna

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, e il nuovo segretario di Stato USA, Muskie (che ha preso il posto di Vance, dimessosi per marcare il suo disaccordo contro il fallito « blitz » tentato da Carter in Iran), s'incontrano oggi a Vienna. È un contatto importante, e per cui c'è grande attesa, che avviene in un paese neutrale, l'Austria, per iniziativa del Cancelliere Kreisky. IN ULTIMA

### Proposte dell'Afghanistan per sbloccare la crisi

Il governo afghano presieduto da Karmal ha proposto l'avvio di negoziati bilaterali con i due paesi confinanti, il Pakistan e l'Iran, per la sicurezza dei rispettivi confini. Gli accordi dovrebbero essere garantiti anche da USA e URSS l'una volta stipulati, il contingente sovietico d'occupazione potrebbe ritirarsi dal paese. IN ULTIMA



### Ha attenuato le accuse verso Colombo e il Milan

Per lo scandalo delle partite truccate domani si potrebbero avere sentenze a sorpresa. Ieri, nel processo sportivo in corso a Milano, sono stati interrogati Alvaro Trincia e Fausto Corti, ritenuti il primo accusatore principale e il secondo super testimone. Trincia avrebbe gettato un'ancora di salvezza al presidente del Milan, Colombo. Corti invece avrebbe aggravato notevolmente la posizione di Paolo Rossi. NELLA FOTO: Trincia con il suo legale NELLO SPORT

Massimo riserbo sull'interrogatorio

## Donat Cattin e la moglie per 7 ore dai giudici

Si sono presentati spontaneamente Prosegue l'inchiesta sulla telefonata

TORINO - Nessuno, né giudici, né diretti interessati, né i parenti, né il personale delle segreterie di Torino e di Roma intendono confermare. Ma l'interrogatorio dell'on. Carlo Donat Cattin e della signora Amalia, sua moglie, c'è stato. È durato sette ore e si è svolto nella sede dell'ufficio istruttoria del tribunale di Torino. A interrogare la coppia, presumibilmente sono stati il consigliere istruttore Mario Carassi e il giudice Giancarlo Caselli, prete, forse, anche il procuratore capo della Repubblica, Bruno Caccia. Il doppio interrogatorio è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì e si è protratto fino ad un'ora piuttosto tarda della sera. Oggetto dell'interrogatorio la posizione del figlio Marco, indicato come uno dei capi dell'organizzazione terroristica di Prima Linea.

Oggi il processo per direttissima al vice capo del SISDE e al giornalista Isman

## Russomanno accusato di favoreggiamento?

Un'inchiesta parallela dei giudici per accertare « altre responsabilità » - Si cercano le ragioni della grave violazione

ROMA - Stamattina il questore Silvano Russomanno e il giornalista Fabio Isman siederanno assieme sul banco degli imputati. Comincia il processo per direttissima, ma l'attenzione è già spostata altrove. La magistratura ha infatti deciso di aprire una nuova inchiesta parallela per accertare eventuali altre responsabilità nella vicenda dei verbali di Peci passati dal vice capo del SISDE al Messaggero. Questo scienziato che il discorso non sarà chiuso con la prevedibile condanna in Tribunale.

Il prof. Angelo Ventura ha scritto ieri che, dinanzi al gravissimo caso del vice capo del SISDE Russomanno, « si sprecò l'allarme e lo sgomento, assai meno lo stupore ». Perché non ci si dovrebbe stupire? Perché c'è un allarmante continuità nell'uso del segreto istruttorio che accompagna la vicenda del terrorismo sia prima che dopo la riforma dei servizi di sicurezza, e che è un uso politico che si risolve sempre in un vantaggio per i terroristi e in un colpo all'opera e all'immagine delle istituzioni di difesa della democrazia. Preciso (ed è un'accurata e rilevante) che sarebbe miope e fuorviante assimilare seccamente il SISDE di oggi con il SID di ieri, l'amara oscurazione di Ventura resta in tutta la sua inquietante fondatezza.

Il danno è le responsabilità. L'uomo implicato induce, tuttavia, a diffidare di una spiegazione che si riferisce alla semplice corruzione personale. Il fantasma della guerra per bande nei meandri del potere è tutt'altro che dissolto. La questione politica che il caso pone è proprio questa: non si è realizzata quella definitiva rottura con un passato di deviazioni che era l'esigenza posta a base della riforma dei servizi.

### OGGI prego, amico, passi lei

SE LA memoria non ci inganna, è di Massimo Montemelli una novella che abbiamo letto molti anni fa. Quando ancora i semafori non esistevano, due automobili debbono passare a un incrocio ad angolo retto, da quello non si vedono. Suonano entrambe e reciprocamente si sentono, ma nessuno delle due si decide ad avanzare per prima. È strombettaio inattuabile, sempre non vedendosi e sempre rimanendo immobili. Non ricordiamo più, ora, come finiva il racconto, ma forse le due macchine e i due uomini, stettero lì per giorni e mesi e anni, fino a quando il tempo, che tutto distrugge, e la vita, che per tutti finisce, non ne ebbero ragione per sempre.

Quali siano state le domande e le risposte lo ignoriamo. La segreteria personale di Roma dell'on. Donat Cattin, vice segretario nazionale della DC, interpellata da noi giornalisti fa sapere che non c'è nessun commento e nessun tipo di dichiarazione trattandosi di un fatto di natura personale che non ha alcun riferimento con l'uomo politico. L'on. Donat Cattin - viene fatto osservare - si è messo a disposizione della magistratura, cosa che, per altro, era già stata detta la scorsa domenica con un comunicato ai giornali. Ciò significa che non c'è neppure una conferma (ma neanche una smentita) sull'avvenuto interrogatorio.



Parliamo pure dei profughi scopriremo ben altro che i gulag

Un articolo di Ronchey su Cuba - L'emigrazione coatta è una sconvolgente novità per il Terzo Mondo - 50 milioni di persone l'anno muoiono per fame - C'è una risposta del capitalismo?

In un editoriale dedicato alla tragedia dei profughi cubani, Alberto Ronchey, sul Corriere della Sera di mercoledì, apre squarci angosciosi su un mondo di migrazioni...

L'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale li valuta in due milioni, senza contare i milioni di profughi della miseria e della fame...

Non sempre motivazioni economiche e politiche sono chiaramente distinte. Il caso degli Stati Uniti: un paese che nell'800 fu popolato da europei fuggiti dall'Irlanda...

Il, tale funzione è spesso svolta da un capo: un leader carismatico. Per la verità, anche nei paesi molto «strutturati»...

La funzione è spesso svolta da un capo: un leader carismatico. Per la verità, anche nei paesi molto «strutturati»...

della dominazione imperialista. Essa ha imposto uno sviluppo del tutto dipendente (come nel caso dei paesi dell'Asia meridionale o di certe «subtropicali» dell'America del sud)...

Una cultura alla prova della crisi Qualche domanda sugli intellettuali

Gli inquietanti rivolgimenti del nostro tempo pongono nuovi compiti di analisi e ricerca - Il ruolo dei mass-media

Come ha scritto Ugo Baudet su queste pagine iniziali le sue conversazioni con alcuni intellettuali a proposito di quella che è stata chiamata «crisi della ragione»...

Il coordinamento dei saperi particolari, o attese trionfalistiche di una filosofia compiutamente «scientifica»...

sto punto riaggiustare la prospettiva, piuttosto che proiettare una drammatizzazione di concetti sulle difficoltà e sui problemi nuovi che abbiamo di fronte...

È utile perciò allargare il discorso, oltre i suoi originali confini teorici, ai modi con cui tale problematica compare e agisce in settori distinti della ricerca e in indirizzi intellettuali diversi...

Come tale, infatti, la questione non sarebbe nuova. I fondamenti teorici e la sussistenza stessa della considerazione filosofica in quanto reticolo razionale tendenzialmente universale e onnicomprensivo...

Anche così si manifesta la pressione che sulle ancora ristrette dimensioni della cultura è esercitata dalla crescita della produzione, dagli sconvolgimenti di società in intensa trasformazione...

Due tipi di esodo

Certo. È vero che esistono due tipi di emigrazione. L'una che potremmo chiamare politica: è la fuga da un regime che viene rifiutato sulla base di una scelta consapevole...

Un miliardo e mezzo di persone, un terzo della popolazione mondiale, vive ormai nelle città; ma un miliardo di esse si accampa negli agglomerati urbani del sottosviluppo...

Un miliardo e mezzo di persone, un terzo della popolazione mondiale, vive ormai nelle città; ma un miliardo di esse si accampa negli agglomerati urbani del sottosviluppo...

Terribile retaggio

Molto spesso, però, i sommovimenti rivoluzionari non sono in grado di rispondere alle nuove aspettative di queste masse...

Molto spesso, però, i sommovimenti rivoluzionari non sono in grado di rispondere alle nuove aspettative di queste masse...

Mondo contadino e ricerca figurativa in Italia

Sono molte e profonde sia le emozioni sia le riflessioni che produce la mostra «Arte e mondo contadino» curata da Mario De Micheli e allestita prima a Torino, in Palazzo Madama, e poi a Matera, in Palazzo del Seminario...



A sinistra: «Occupazione delle terre incolte in Sicilia» un dipinto di Guttuso del '49-'50; a destra: scultura di Vangi dal titolo «Gostino con la Tecla» (1972-'77)

Il significato della svolta realista nella nostra pittura a cavallo degli anni 50. Modernità e limiti di una esperienza tra tensione espressiva e lotte democratiche. Le opere di oggi. Una mostra a Matera.



Gli artisti che osarono dipingere i «peggiori»

La sua mostra: ma forse non poteva prevedere che la sua fatica andava a confluire in un generale risveglio di studi e di ricerche. C'è stato il raro momento di isolamento della classe operaia al Nord, hanno contribuito a mantenere aperto il processo democratico italiano...

La sua mostra: ma forse non poteva prevedere che la sua fatica andava a confluire in un generale risveglio di studi e di ricerche. C'è stato il raro momento di isolamento della classe operaia al Nord, hanno contribuito a mantenere aperto il processo democratico italiano...

La sua mostra: ma forse non poteva prevedere che la sua fatica andava a confluire in un generale risveglio di studi e di ricerche. C'è stato il raro momento di isolamento della classe operaia al Nord, hanno contribuito a mantenere aperto il processo democratico italiano...

La sua mostra: ma forse non poteva prevedere che la sua fatica andava a confluire in un generale risveglio di studi e di ricerche. C'è stato il raro momento di isolamento della classe operaia al Nord, hanno contribuito a mantenere aperto il processo democratico italiano...

La sua mostra: ma forse non poteva prevedere che la sua fatica andava a confluire in un generale risveglio di studi e di ricerche. C'è stato il raro momento di isolamento della classe operaia al Nord, hanno contribuito a mantenere aperto il processo democratico italiano...

traumatico: la lotta contadina non ha soltanto occupato un pezzo di feudo ma anche un pezzo di loro stessi e della cultura moderna.

Alcuni pittori degli anni '46-'50 avevano una schietta e ricca esperienza dell'arte moderna dentro di sé e dietro tutto il loro lavoro: espressionismo, cubismo, futurismo, astrattismo, surrealismo. Viene rifiuto tutto in un grande crogno-

che dorme e «La famiglia a letto» e la finestra aperta sulla campagna di notte: nemmeno Permeke ha mai creato immagini così forti dell'uomo che respira col respiro del mondo, con i colori cosmici della notte che si mescolano ai colori del sonno del contadino. Oppure quella «Assemblea dei braccianti sul Corso» dipinta da Zigaina nel 1952, in una sera verde e violetta dove affine si comprende cosa voglia dire compagno, stare insieme così diversi, così disperati ma così uniti e affratellati da un'idea che nasce dalla povertà e dall'amore di classe.

Ci sono numerose bandiere rosse in questa mostra: è un rosso che piaceva a Pasolini: lo ha detto nelle «Ceneri di Gramsci» e in «Poesia in forma di rosa»: «E, su tutto, lo stentolio / l'umile, pigro stentolio / delle bandiere rosse. Dio! belle bandiere / degli Anni Quaranta / ... ardente rosso affastellato e tremante / in quella tenerezza eroica / dell'immortale stagione!». E' singolare come tutto questo si ripresenti in quella straordinaria scultura d'ambiente che è «La questione» di Enzo Scialovino del 1973-76, a un tavolo «torinese» dove si affrontano Agnelli e Di Vittorio in una immagine da Ultima Cena dove tutti gli antichi nodi della terra, del lavoro, della proprietà e del destino umano e proletario sono venuti al pettine. La questione contadina si ripresenta, più tragica, più urgente e si direbbe che gli uomini l'hanno portata nella città.

I mutamenti sociali

Con quest'ordine di problemi si misurerà il lavoro di ricostituzione di un pensiero in grado di accogliere le spinte antagonistiche e di ricostituire dei punti fermi, delle certezze (sia pure certezze della «crisi»). Si può dire che già da allora, sia pure ancora in ricerche elitarie, si delinei il timore, la contemplazione «tragica», comunque il tentativo di rappresentarsi quei processi di «crisi del soggetto» richiamati per la situazione attuale, secondo vari punti di vista, da alcuni intellettuali dell'inchiesta dell'Unità. Mentre parallelamente si lavorava da più parti per ristabilire, con l'integrità del soggetto filosofico (teoretico, etico, estetico), l'identità di un ruolo intellettuale privilegiato quale perno di tutta l'organizzazione della cultura. Sull'esigua trincea della definizione di tale ruolo si dispongono le contrastanti posizioni che segnano la rinascita filosofica tra la fine del secolo scorso e la prima metà del ventesimo. In questo senso, ad esempio, andrebbe considerato il dibattito cui si attendeva in particolare nelle università tedesche (restate il luogo d'elezione della metafisica europea) dalle scuole neokantiane, alla fenomenologia, all'antropologia heideggeriana.

Ma converrebbe forse a questo punto riaggiustare la prospettiva, piuttosto che proiettare una drammatizzazione di concetti sulle difficoltà e sui problemi nuovi che abbiamo di fronte...

UN ROMANZO INEDITO DI EDMONDO DE AMICIS PRIMO MAGGIO GARZANTI

Dario Micacchi

Le importanti modifiche dovranno ora passare alla Camera

Il delitto d'onore abrogato dal Senato: scompare anche il matrimonio riparatore

Cancelate le arcaiche e ingiuste norme - L'infanticidio: attenuanti per la madre in stato di abbandono materiale e morale - Sposare la vittima della violenza non servirà più a estinguere il reato

ROMA - Delitto d'onore, matrimonio riparatore, infanticidio a scopo d'onore, entreranno a far parte della storia del diritto penale, non più della cronaca. L'abrogazione è stata approvata ieri dal Senato...

Il delitto d'onore costituisce un discorso che viene fatto da uomini, tra loro, per il loro «onore» intaccato; le donne, «protette» e «vendicate» da esso, restano sullo sfondo, oggetto di duplice violenza...

Quando la donna è «moneta di scambio»

L'essenziale riconoscimento da parte degli altri della propria dignità. Su questo dovere, culturalmente modellato, si innesta la «gelosia», tipica manifestazione dell'amore...

turale dono di violenza - è legittimo domandarsi: senza alcuna complicità maschile, se il numero delle donne che subiscono violenza non aumenterebbe ancora di più se venisse meno soltanto la «protezione» che i maschi delle loro famiglie devono «dar» loro?

Presso Ferrara

Un'altra «onda nera» (la terza) invade il Po

Nafta greggia dal Panaro - Sull'inquinamento causato dalla Conoco, il governo tace

FERRARA - Una quantità imprecisata di nafta greggia è giunta ieri nella mattinata a Ferrara, sul Po, proveniente dal Panaro (e dal canale Naviglio di Modena). La «macchia» - che secondo i primi rilievi ha la stessa consistenza di quella versata nel Panaro nel febbraio scorso...

Un convegno a Bari

Leggi e provetta: per avere figli si può far così

Le nuove tecniche di inseminazione artificiale - Le norme dell'adozione speciale

Dal nostro inviato BARI - «Gli europei e i loro figli». Questo è il tema di una inchiesta condotta nell'ambito comunitario, e tra i nove paesi della CEE, l'Italia risulterebbe essere al primo posto nella classifica europea dell'infelicità...

Un incontro-dibattito con monsignor Benelli in un paese della Toscana

Alla Casa del popolo, discutendo col cardinale

Ai vertici della curia fiorentina c'è aria di cambiamento - Reazioni dure di una parte del mondo cattolico

Dalla nostra redazione FIRENZE - Il cardinale Benelli in una «casa del popolo». In Toscana è la prima volta che un alto esponente ecclesiastico discute con i giovani in un luogo frequentato per lo più da quanti la Chiesa stessa considera come «figli lontani».

Un'altra, il cardinale Benelli sembra voglia imprimere un giro di boa alla sua linea; ai vertici della curia fiorentina si respira aria di cambiamento. Inconfutabile osteggiatore delle sinistre nel dopoguerra, leader dei settori conservatori della chiesa, paladino fino all'altro ieri di una accanita campagna contro la legge sull'aborto, Benelli nell'ultimo anno si direbbe abbia avuto un ripensamento.

Un fatto è certo: il cardinale di Firenze cominciando qualche mese fa le visite pastorali (contatti con i fedeli della diocesi che lo impegnano per diversi anni) ha manifestato l'intenzione di andare oltre le parrocchie e di indire il MCL. A Tavernole Val di Pesa - un piccolo centro agricolo industriale - un tiro di scioppo dalla città - Benelli addirittura ha già preso contatto con i consiglieri dei delegati di alcune fabbriche scatenando perfino la direzione. Le reazioni in

di travaglio religioso - si sono parlati ma su lunghezze d'onda diverse. Benelli ha insistito sulla proposta che ha voluto offrire alla gente: la riscoperta di Cristo, il messaggio di amore e di fratellanza portato avanti dalla Chiesa. Questo messaggio però - hanno obiettato tutti gli intervenuti - deve essere avvalorato da fatti e atti concreti della Chiesa altrimenti rimane solo un appello astratto.

(Dalla prima pagina)

Il discorso di Berlinguer a Milano

La svolta è stata, e tutti i cittadini che giudicano con spirito obiettivo se ne sono accorti. Si è cominciato ad amministrare in modo pulito, rigoroso, trasparente, ponendo fine alle pratiche clientelari e corruttrici; si è garantita la stabilità dei governi locali; si sono attuate o avviate importanti iniziative innovatrici nei campi più vari; si sono definiti - secondo un piano - criteri nuovi di sviluppo delle città, non più fondati sui favori agli speculatori, ai tanti Caltegiorno (che la DC ha fatto prosperare certo non solo a Roma).

La svolta è stata, e tutti i cittadini che giudicano con spirito obiettivo se ne sono accorti. Si è cominciato ad amministrare in modo pulito, rigoroso, trasparente, ponendo fine alle pratiche clientelari e corruttrici; si è garantita la stabilità dei governi locali; si sono attuate o avviate importanti iniziative innovatrici nei campi più vari; si sono definiti - secondo un piano - criteri nuovi di sviluppo delle città, non più fondati sui favori agli speculatori, ai tanti Caltegiorno (che la DC ha fatto prosperare certo non solo a Roma).

Il discorso di Berlinguer ha ricordato i passi indietro che si sono dovuti registrare - sulla questione dei patti agrari in discussione al Senato - da parte del governo e della maggioranza. Tutte queste vicende confermano da un lato che la lotta dei lavoratori, le iniziative dell'opposizione comunista possono ottenere risultati, sia pure parziali; dall'altro che il governo non è capace di affrontare e risolvere i problemi di fondo del Paese.

Il discorso di Berlinguer ha ricordato i passi indietro che si sono dovuti registrare - sulla questione dei patti agrari in discussione al Senato - da parte del governo e della maggioranza. Tutte queste vicende confermano da un lato che la lotta dei lavoratori, le iniziative dell'opposizione comunista possono ottenere risultati, sia pure parziali; dall'altro che il governo non è capace di affrontare e risolvere i problemi di fondo del Paese.

Il discorso di Berlinguer ha ricordato i passi indietro che si sono dovuti registrare - sulla questione dei patti agrari in discussione al Senato - da parte del governo e della maggioranza. Tutte queste vicende confermano da un lato che la lotta dei lavoratori, le iniziative dell'opposizione comunista possono ottenere risultati, sia pure parziali; dall'altro che il governo non è capace di affrontare e risolvere i problemi di fondo del Paese.

La svolta è stata, e tutti i cittadini che giudicano con spirito obiettivo se ne sono accorti. Si è cominciato ad amministrare in modo pulito, rigoroso, trasparente, ponendo fine alle pratiche clientelari e corruttrici; si è garantita la stabilità dei governi locali; si sono attuate o avviate importanti iniziative innovatrici nei campi più vari; si sono definiti - secondo un piano - criteri nuovi di sviluppo delle città, non più fondati sui favori agli speculatori, ai tanti Caltegiorno (che la DC ha fatto prosperare certo non solo a Roma).

duto e credono nella necessità, ormai matura, di stabilire un rapporto positivo di collaborazione - a tutti i livelli - con il PCI. Che fanno queste forze? Comprendono che un successo di questa DC (la DC di Piccoli, di Donat Cattin, di Fanfani, di Bisagnani) non colpirebbe tanto noi comunisti - che siamo una grande forza che sa resistere e ha saputo resistere a ben altri attacchi - ma colpirebbe soprattutto loro e tutte le energie rinnovatrici di ispirazione cristiana che esistono nel Paese e che vedrebbero ridotti - se non cancellati - gli spazi per la loro battaglia e per la loro iniziativa?

Sapranno queste forze dire «no» oggi, all'aggiungimento di un'altra forza politica, il «no» del «no» nel referendum del 1974, in quanto cattolici democratici, alla DC di Fanfani, contribuendo in misura importantissima a sconfinare la linea e il disegno politico? Comprendono che anche l'8 giugno prossimo si tratta di dire «no», sia pure in una consultazione popolare di diverso carattere, a un disegno che è anch'esso un disegno di involuzione politica e civile? Questo problema - ha sottolineato Berlinguer - si pone anche alle forze più unitarie e di sinistra di tutti gli altri partiti democratici. E tale interrogativo lo poniamo anche a quegli elettori che nel 1979 non ci dettero o non ci confermarono il loro voto e votarono, per esempio, per i radicali, pensando di dare un voto «più di sinistra» del PCI. Questi elettori dovrebbero avere qualcosa da dire, e di sinistra di tutti gli altri partiti democratici. E tale interrogativo lo poniamo anche a quegli elettori che nel 1979 non ci dettero o non ci confermarono il loro voto e votarono, per esempio, per i radicali, pensando di dare un voto «più di sinistra» del PCI. Questi elettori dovrebbero avere qualcosa da dire, e di sinistra di tutti gli altri partiti democratici.

tesa di una astensione verso l'attuale governo. In ogni caso sempre hanno concentrato i loro attacchi in una sola direzione: contro il PCI. Ma la cosa più grave e significativa è che oggi i dirigenti radicali (o almeno una parte di essi) invitano alle astensioni oppure a scrivere sulle schede elettorali solo frasi di insulto contro tutti, e quindi a fare un atto democraticamente irrisolvibile, a esercitarsi in un puro sfogo. A chi e a che cosa possono servire simili inviti e simili comportamenti? Nel momento in cui il voto di ogni elettore può decidere se il Comune, la Provincia o la Regione dovranno essere amministrati dalle forze di sinistra e dalla DC, due schieramenti in bilico per pochi voti, e di fronte a una consultazione che può avere grande peso nel far fallire e mettere in crisi la prospettiva politica di involuzione a destra perseguita dai gruppi dirigenti attuali della DC e insita nella permanenza dell'attuale governo. Il astensione, le schede nulle o bianche, le dispersioni dei voti possono servire solo a questo: DC e a svantaggiare le forze popolari e di sinistra e il loro possibilità di lotta e di azione per il cambiamento. Ecco perché noi diciamo a tutti - ha concluso Berlinguer - che bisogna votare in un modo da dare un colpo risolutivo e risolutivo ai disegni di divisione e di spostamento a destra. Votare in modo tale da porre fine - prima che provochi troppi guai - all'attuale governo. Votare in modo da stimolare e ridare fiducia alle forze più unitarie e innovatrici che sono presenti in tutti i partiti e a soprattutto a quelle - sempre grandi - che sono in tutta la società, nel mondo del lavoro, tra le donne, nella gioventù. Il voto che più può spingere a cambiare, oggi, è il voto al PCI.



Al consiglio generale una proposta che guarda anche alle forze politiche

Cgil: prevalga lo schieramento progressista

Le relazioni di Marianetti e di Scheda - E' ancora valida la svolta dell'EUR - Il tema nuovo del controllo e della partecipazione operaia - Con il governo confronto «intransigente» sulle scelte di sviluppo - Malessere del sindacato

ROMA - La CGIL prepara fin d'ora il congresso del 1981. E lo fa proponendo un disegno di trasformazione, per una nuova qualità dello sviluppo...

La CGIL traccia il volto, così, di un'organizzazione che dice chiaramente di non voler tornare ad un ruolo ridimensionato, a contrattare solo...

Dentro la crisi per cambiare

C'è chi vorrebbe seppellire l'EUR. La CGIL non è d'accordo, riconferma il significato politico di quella svolta: la decisione allora di porre il sindacato a dentro i fenomeni della crisi...

zioni di investimento, alle scelte di programmazione. C'è l'esperienza della cogestione nella Repubblica federale tedesca, c'è il piano Meidner in Svezia...

Nuovo rapporto con i partiti

Abbiamo stabilito l'autonomia dalle forze politiche, dice Marianetti, ora però dobbiamo fare di più: lanciare un progetto di trasformazione (basato appunto sul rapporto tra l'azione rivendicativa e la programmazione)...

di subordinazione, ma di stimolo. E' questo un modo per arricchire l'autonomia del sindacato. Ed in questo senso va anche la riflessione aperta dalla CGIL sui temi internazionali...

Donatella Turtura, la prima donna segretario di una confederazione



ROMA - Con un applauso unanime il consiglio generale della CGIL ha eletto Donatella Turtura nella segreteria confederale. E' la prima donna, dal dopoguerra, che entra a far parte del massimo organo dirigente della Confederazione...

Il segretario generale della CGIL ha sottolineato come la propria sia scaturita da una decisione dell'intera segreteria confederale della CGIL. E' il segno di un diverso metodo di designazione ai nuovi incarichi di lavoro che supera le scelte di componente con un confronto nell'insieme dell'organizzazione...

Bruno Ugolini

Di nuovo in pericolo il consorzio Sir

Per mancanza di fondi ridotta la produzione al 30 per cento - Le gravi responsabilità del governo che non vara il nuovo decreto - Urgente l'intervento dell'Eni - Tensione nelle fabbriche sarde

ROMA - Per la Sir ci risiamo: l'increscioso disinteresse del governo sta riportando la situazione del gruppo chimico nuovamente ad un punto di rottura, sul piano finanziario e di conseguenza su quello produttivo...

è veramente vergognoso. Quest'ultimo, dopo che il Parlamento ha bocciato l'intervento della Gepi nel consorzio di risanamento, non ha ancora varato un nuovo decreto, mentre la Sir ha urgente bisogno di capitale fresco per non bloccare ulteriormente la produzione...

perde circa 1 miliardo al giorno. La crisi della Sir è grave. Le banche aspettano una decisione del governo che sostituisca l'ipotesi di intervento della Gepi e dia un concreto sostegno all'operazione di risanamento...

tante è che l'ente di stato intervenga subito, prima che sia troppo tardi e che sfiducia e rinuncia tra dirigenti e dipendenti rendano la situazione senza soluzione. Già ieri circolavano voci - poi smentite - di un possibile ritiro di Schlesinger dalla presidenza del consorzio.

clusa con la decisione di un incontro tra sindacati e governo, il 23 prossimo al ministero dell'Industria. A Lamezia, proprio in questi giorni sono stati messi in cassa integrazione gli ultimi 204 operai della Five-Sud...

Oggi voli difficili per lo sciopero nel settore petrolifero

MILANO - Con buone probabilità, oggi sarà una giornata brutta per volare. Si fermeranno, infatti, le raffinerie per 24 ore. Dalle raffinerie non usciranno autobottili. Le autobottili non riforniranno i depositi. Qualche scritta «esaurito» è dunque possibile che compaia anche sui chioschi di benzina...

distribuzione, la commercializzazione e i depositi attualmente troppo vecchi e inadeguati. Il governo, invece, secondo la federazione unitaria dei chimici «preferisce non prendere decisioni e lasciare marcire i problemi. Non solo: si cerca in tutti i modi di svuotare il ruolo del ente di stato, come le ultime vicende, dal caso Mazzanti alle ultime nomine, dimostrano».

Ferrovieri: intesa sul contratto che avvierà la riforma delle FS

ROMA - L'intesa raggiunta ieri mattina all'ausa per il contratto-ponte dei ferrovieri è, a giudizio dei sindacati, «positiva». In quanto - ha sottolineato il compagno Lucio De Carlini, segretario generale della Fiat-Cgil - accoglie «pressoché integralmente» le richieste presentate dalla federazione di categoria. Un «giudizio definitivo» - precisa un comunicato di Fiat, Saufi e Sif - sarà espresso, in ogni caso, a conclusione delle riunioni, degli attivi compartimentali e delle assemblee che «inizieranno fin dai prossimi giorni» e saranno concluse dal direttorio nazionale della federazione di categoria.

Per considerare chiusa la «partita» dei ferrovieri rimane ancora da definire la parte economica e i tempi di applicazione della nuova normativa del personale di macchina e viaggiante. L'incontro conclusivo dovrebbe svolgersi nei prossimi giorni.

Un giudizio positivo è stato espresso anche dalla Sezione Trasporti del Pci in un comunicato nel quale si rileva, fra l'altro, come i ferrovieri abbiano conquistato «dopo mesi di lunga lotta e difficili trattative» un accordo che assieme al precedente contratto permette loro di recuperare «una parte del ritardo che avevano accumulato nel periodo precedente». Rimangono tuttavia aperti - osserva il Pci - ancora «numerosi gravi problemi».

La parte economica del «contratto-ponte» definita con l'ipotesi d'intesa della scorsa notte risponde a giudizio del compagno De Carlini - «coerentemente all'impegno del ministro di far prevalere nella riforma delle FS la natura privatistica della contrattazione». Ecco comunque i miglioramenti concordati. Dal 1° luglio 1979 l'aumento tabellare sarà di 20 mila lire mensili: il premio industriale (compreso l'attribuzione al personale dirigente) sarà maggiorato di 10 mila lire (medie); il soprassoldo domenicale passerà da 2.700 a 5.400 lire; l'indennità di servizio notturno e di pernottamento aumenteranno da 400 a 800 lire; l'indennità di galateria aumenterà di 400 lire; da 230 a 690 lire da 500 a 1.000 lire giornaliere; l'indennità di manipolazione sostanze nocive da 130 a 150 lire giornaliere.

Dal 1° gennaio '80 sarà corrisposta a tutti i ferrovieri una «una tantum» di 90 mila lire: l'aumento tabellare (compreso la riparametrizzazione per categoria) e il ricalcolo degli scatti) passerà a 36 mila lire mensili; il premio industriale avrà un ulteriore incremento medio di 14.900 lire. Dal 1° luglio '80 alla scadenza del contratto (31 dicembre) il soprassoldo settimanale passerà a 7.000 lire; l'indennità notturna a 1.100 lire orarie; quella di pernottamento a 1.100 lire. A partire dal 1° luglio '79 ci sarà un conglobamento della contingenza (senza effetti, però, sul ricalcolo degli scatti) nella misura di 90.152 lire. Per le competenze derivanti dalla nuova organizzazione del lavoro del personale di macchina e viaggiante si procederà contestualmente alla rivalutazione e ristrutturazione del premio industriale.

Il ministro dei Trasporti, Formica, ha confermato che entro pochi giorni presenterà al Consiglio dei ministri il disegno di legge di riforma delle FS. L'ipotesi d'accordo raggiunta - ha dichiarato il ministro esprimendo «la più viva soddisfazione» - potrà ora consentire di dedicare ogni energia al varo della riforma dell'azienda. I principi della riforma sono già stati definiti nelle settimane scorse con i sindacati. Tutto ciò con-

Illo Gioffredi

Obiettivi comuni PCI-PSI per il settore trasporti

ROMA - Il governo deve «presentare al più presto il disegno di legge di riforma del personale di macchina e viaggiante. E' quanto afferma il documento conclusivo della recente riunione congiunta delle commissioni trasporti del Pci e del Psi. In esso si afferma inoltre che deve essere fatto ogni sforzo per l'approvazione del piano integrativo delle ferrovie sul quale c'era stato un largo accordo» nella passata legislatura.

«Urgente» - afferma il documento - richiede l'approvazione del Fondo nazionale dei trasporti. In ogni caso vanno ripartiti fra le Regioni i trecento miliardi accumulati negli anni '79-'80. Pci e Psi ritengono che vada «radicalmente rivisto, in accordo con le Regioni» il disegno di legge sul riordino delle ferrovie in concessione, e che si proceda con urgenza «alla costituzione del Comitato nazionale trasporti», quale strumento per «garantire una organica gestione della politica complessiva del settore».

Le banche non sono ancora intervenute per evitare il fallimento di Genghini

ROMA - Le istanze di fallimento presentate da quattro creditori verso la Genghini Spa potrebbero essere accolte, oggi stesso, dal tribunale. Le principali banche finanziarie - Banco Ambrosiano, Banco Roma e Banca Nazionale del Lavoro - non hanno infatti fornito i 30 miliardi necessari per tacitare i creditori più arrabbiati e pagare gli stipendi ai lavoratori della sede. Il fallimento si ripercuoterebbe su cinquemila lavoratori e bloccherebbe il progetto di riorganizzare la società, attraverso la vendita delle partecipazioni finanziarie ed immobiliari, attorno ad un ristretto ma funzionale nucleo imprenditoriale nel campo delle costruzioni in Italia e all'estero.

za con Genghini e forse hanno dei segreti in comune da difendere. Tuttavia non hanno voluto muoversi senza la partecipazione della BNL e di altre banche impuritate dalla voragine di debiti creati con la loro partecipazione e talvolta nel loro stesso interesse. Fra l'altro, ambedue i Banci sono sotto stretta sorveglianza da parte dell'autorità monetaria per le conseguenze patrimoniali di vecchie avventure.

I lavoratori del gruppo Genghini si riuniscono lunedì per coordinare la risposta alla politica delle banche e di Genghini. La separazione delle attività imprenditoriali dalle partite immobiliari finanziarie costituisce in questo caso, come per altri gruppi, la chiave per salvare l'attività imprenditoriale ed i posti di lavoro.

La Confindustria critica l'accordo governo-sindacati sulle detrazioni

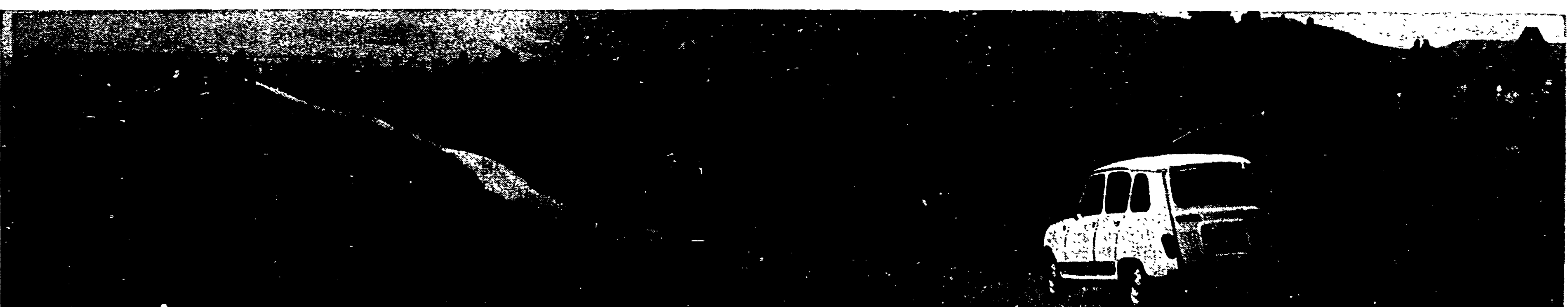
ROMA - La prima uscita della Confindustria diretta dal nuovo presidente Merloni è stata ieri una critica all'accordo raggiunto sabato scorso tra governo e sindacati sul raddoppio degli assegni familiari e sulle detrazioni fiscali. Questi accordi - secondo la Confindustria - non sono coerenti con «il riconfermato impegno del governo a favore di una politica antinflazionistica».

economia, soprattutto per la caduta di competitività delle nostre esportazioni. Il consiglio della Confindustria non ha, invece, risolto il nodo della direzione generale: è stato deciso che se ne riparerà al prossimo consiglio fissato per il 5 giugno. Al termine della riunione Merloni ha comunicato al consiglio direttivo le deleghe attribuite ai vicepresidenti. Guido Artom si occuperà dei rapporti economici; Enzo Giustino dei rapporti interni; Walter Mandelli dei rapporti sindacali. Lo stesso Merloni si occuperà invece dei rapporti esterni.

18 chilometri con un litro

La meccanica della Renault 4 GTL ha caratteristiche esclusive: coppia massima a soli 2500 giri, rapporto di compressione di 9,5:1, carburatore di nuovo tipo, rapporti più lunghi e quindi minore uso del cambio, straordinaria elasticità. Risultato: un record di economia nei consumi. Viaggiare per credere.

RENAULT 4 GTL Il massimo indispensabile



Un passo indietro con le decisioni del Comitato per il credito

Pandolfi trucca le nomine alle Casse

Le «terne» su cui scegliere presidenti e vicepresidenti diventano «rose» - Colpo di mano per manovrare legalmente l'impiego e la remunerazione del risparmio popolare per interessi faziosi

ROMA - Con l'espedito di trasformare le «terne» di nomi su cui scegliere presidenti e vicepresidenti delle Casse di risparmio in «rose» il ministro del Tesoro F. M. Pandolfi ed i suoi colleghi del comitato interministeriale hanno fatto saltare ancora una volta i binari della procedura...

Insomma, il comitato dei ministri, il quale di solito adotta formalmente, avrebbe trasferito la lottizzazione (unita ad un pizzico di discrezionalità di corrente) dalla pratica empirica ad una procedura amministrativa...

sino per la sorte del patrimonio Caltegrone su cui hanno impegnato il denaro dei depositanti. Oggi si riunisce a Roma l'assemblea delle Casse di risparmio per decidere di portare nuovi capitali all'Italcasse...

Approvato il vertice Eni. Il no del PCI

ROMA - La commissione bicamerale per la ristrutturazione e la riconversione industriale ha espresso ieri parere favorevole sulle nomine di Alberto Grandi e Leonardo Di Donna rispettivamente alla presidenza e vicepresidenza dell'Eni...

emigrazione

In tutte le località dell'emigrazione italiana

Più intensi gli incontri con amministratori PCI

Diffuso in migliaia di copie l'appello di Berlinguer

L'attività elettorale delle nostre organizzazioni all'estero si intensifica e si estende. Ovunque viene diffuso un appello che il compagno Berlinguer, a nome del PCI, rivolge agli emigrati...

La politica delle tangenti. Grandi è presidente della Bastogi, la cui posizione nell'ambito del consorzio per la Liguichina, contrasta con quella dell'Eni. E' inoltre commissario del gruppo Monti che ha con l'Eni una complessa e delicata trattativa...

Questionario a Reggio E. per gli italiani all'estero

Dopo la decisione del Comune di Reggio Emilia (come di tutti gli altri Comuni della provincia) di stanziare 50.000 lire di contributo per ogni emigrato che torni a votare, altre iniziative sono state prese in questi giorni dai comunisti reggiani...

I contadini non devono far debiti per pagare arretrati alla rendita

Una norma assurda distoglie il credito dagli investimenti per farne una pura perdita per l'imprenditore - Continuerà la battaglia per le modifiche

ROMA - «Si è conclusa soltanto la prima tappa di una battaglia che ora deve continuare alla Camera»: è questo il primo commento del compagno senatore Gaetano Di Marino sull'approvazione avvenuta la scorsa notte nell'aula di Palazzo Madama della legge che converte i patti agrari in fitto e fissa i mutui canonici...

aveva caratterizzato le prime sedute sui patti agrari. Ma le modifiche sono soltanto marginali e non mutano l'impianto negativo di questa legge gravemente peggiorata in commissione agricoltura da una maggioranza di centro destra...

giudiziarie nelle quali il contadino figurerà sempre come la parte più debole (e soggetta a ricatti e imposizioni). Un'altra norma - e ci limitiamo soltanto alle questioni di particolare rilevanza - convalida tutti i tipi di accordi tra le parti anche se in contrasto con la legge appena approvata dal Senato...

La gravità inaudita sta nel fatto che la legge prevede l'abolizione definitiva - anche se graduata nel tempo - del diritto di prelazione dei patti agrari per cui il contadino alla fine della proroga sarà costretto ad accettare qualsiasi accordo che il proprietario gli sottoporrà...



L'Avanti! stia ai fatti

In un corsivo 'L'Avanti!' di ieri cerca di rispondere al mio articolo sull'Unità di mercoledì sui patti agrari, accusando il giornale di aver fatto un'analisi sbagliata e irresponsabile. Non replicheremo con lo stesso tono. Ci riferiremo ancora una volta ai fatti...

Il PCI per una vera svolta nella politica della casa

Colpisce più di tutti l'emigrato la tassa sulla seconda abitazione

Il Corriere della Sera ha riconosciuto che la imposta sulla «seconda» casa colpisce ingiustamente l'emigrato. Anche la norma del cosiddetto «abusi» devono tener conto delle legittime aspettative del lavoratore italiano all'estero...

sacrificio del viaggio per tornare a votare significa partecipazione a questa lotta. Il voto al PCI è un contributo per dare una svolta a questa politica...

on. G.F. TAGLIABUE

Ma chi gli dà i soldi?

Il terrorismo continua ad uccidere anche se duri sono i colpi che sono stati inferti alle bande dell'eversione, specie nelle ultime settimane. E' soprattutto il sempre più ampio e profondo loro isolamento dalle masse lavoratrici, dall'opinione pubblica...

Isolati dai lavoratori italiani emigrati, questi paladini della rivoluzione e in Svizzera sorprende per la loro capacità di procurarsi i mezzi per pagare questa loro attività di propaganda...

Assemblea costitutiva della CISDE

Si è tenuta a Roma l'assemblea costitutiva della CISDE (Confederazione italiana della stampa democratica dell'emigrazione). Erano presenti gli inviati di numerosi giornali e periodici che, rivolti agli emigrati e ai loro problemi, si stanziano all'estero o in Italia...

Il 25 Aprile celebrato a Caracas

Per la prima volta a Caracas si è celebrato l'anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo con una cerimonia organizzata dall'Accademia internazionale di propaganda culturale (delegazione venezuelana) dopo una presentazione di Francesco Polito, membro della delegazione dell'Accademia...

brevi dall'estero

Oltre 600 connazionali erano presenti al Parc Montsouris di MONTREUIL, nella periferia parigina, per il tradizionale incontro in occasione dell'anniversario del 25 Aprile. Il compagno Vittorio Giordano di «Avanti-Europa» e del P. Santi è stato nominato presidente della CISDE.

Pensioni: alla Camera ripreso il dibattito

Isolati i relatori dc ostili alla riforma

ROMA - Ieri le commissioni Lavoro e Affari costituzionali della Camera hanno ripreso il dibattito sul progetto Scotti e la proposta di legge del PCI di riordino del sistema pensionistico. La discussione ha alteramente messo in evidenza con l'intervento dell'on. Paolo Cabras, le divisioni che, sulla riforma, esistono in seno al gruppo della DC. Cabras si è difeso nettamente distinguendo due relatori (i fantasmi Bosco e Pezzati) affermando (forse con una dose eccessiva di ottimismo) che il progetto Scotti consente di superare «privilegi e logiche corporative». L'unificazione dei criteri di determinazione delle pensioni secondo la normativa oggi esistente presso l'INPS e migliorata a vantaggio delle pensioni più deboli, rappresenta - per Cabras - una scelta qualificante...

che sta completando i maggiori sforzi per accelerare i tempi di definizione delle pratiche pensionistiche. Mentre altri grandi enti - dal ministero della Pubblica Istruzione a quelli della Difesa e degli Interni, alla CIPSEL e alle Casse che fanno capo agli Istituti di previdenza del ministero del Tesoro - registrano tempi assai più lunghi di quelli dell'INPS (tempi che si aggirano mediamente tra i tre e i quattro anni prima che sia erogata una pensione. La unificazione dei sistemi - ha detto Torri - deve essere tale da rendere possibili le misure di razionalizzazione dei compiti e delle strutture dell'INPS, l'adeguamento degli organici e degli strumenti, la riduzione dei tempi nella definizione delle pensioni e il contenimento dei costi, per rispondere con tempestività alle esigenze dei pensionati di tutte le categorie.

I giovani delle coop agricole a Roma

Ieri incontro con la FGCI e con la Lega

ROMA - Da tre giorni la gente che abita nel centro di Roma acquista verdure fragole, e della migliore qualità, a prezzi imbattibili. L'offerta speciale, per esempio un carciofo a 50 lire, è in tutto il paese, si sono trovati sono molteplici. Da un lato, infatti, c'è l'atteggiamento di chi ha sottovalutato le potenzialità dell'esperienza giovanile; dall'altro la miopia di un governo che non ha ancora messo a disposizione i fondi, accampando la giustificazione che, essendo ancora troppo limitata l'esperienza cooperativa, è preferibile dirottare altrove i 24 miliardi disponibili. A questo si aggiunge la non funzionalità della legge 440 - quella che dovrebbe permettere l'accesso alle terre incolte, pubbliche o private. Per confrontarsi su questi temi i giovani delle cooperative che hanno innalzato il tendone al Pantheon hanno preparato una serie di incontri con i movimenti giovanili e con i partiti (PCI, PSI e PDUP).

Ieri mattina l'appuntamento sotto una pioggia sconsigliata era quello dei rappresentanti della Lega e di aderiscono le coop giovanili. La FGCI ha illustrato i punti contenuti in un suo documento che riguarda la cooperazione giovanile in generale e quindi anche quella agricola. La 286 - su cui i giovani comunisti hanno espresso un giudizio assai negativo - scade alla fine di giugno, è necessario andare al più presto alla formulazione di una nuova legge che preveda la fonte nazionale per promuovere l'impianto e lo sviluppo di nuove cooperative, soprattutto nel Mezzogiorno.

Rinascita nel n. 20 da oggi nelle edicole
● Risposte alle destre (editoriale di Aldo Tortorella)
● Elezioni: la Dc in contropiede (di Massimo Ghiara)
● Mafia - Dopo l'assassinio del capitano Basile (intervista a Emanuele Macaluso)
● Magistratura - Dopo l'inchiesta sulla Procura di Roma (di Giuseppe Cotturri)
● Terrorismo - Dopo le confessioni di Pecci (di Paolo Franchi)
● Le risposte giuste alla Fiat (di Piero Fassino)
● Ha perso colpi nel Lazio il potere dei boss (di Maurizio Ferrara)
● Battaglia per la casa (articolo di Lucio Libertini e inchieste da Genova, Firenze e Napoli)
● Urss - Un modo nuovo di pensare alla pianificazione (di Mariano D'Antonio)
● L'iniziativa del Pci contro l'impasse dell'Europa (di Guido Fantì)
● Un programma di trasformazione: da qui passano politica e cultura (di Nicola Badaloni)
LIBRI
● Il nuovo occhio dell'informatica (di Stefano Rodotà)
● Il comunismo, la speranza (un brano e un'intervista inediti di Ernst Bloch)
● Proposte di lettura
● Schede/Arte: Ritorno al secolo dei lumi (a cura di Arturo Fittipaldi)





CINEMAPRIME

Un film « giallo » di Cassavetes

Alla Rassegna degli Stabili

Gary Burton e Corea a Roma

L'ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE - Regia: John Cassavetes.



anacronistico, esattamente come i più classici fuorilegge del cinema hollywoodiano.

Dice il saggio: « Un uomo che ha un debito di gioco è un uomo che ha la morte scolpita in faccia ».

Non sapere perché ammazzi un cinese

Il taglio esistenziale della parabola di Cosmo Vitelli pare davvero il più appropriato.

Cosmo, invece, ha classe, soprattutto quando perde il gioco. Nell'anticamera di una bisca ad alto livello...

Cosmo ricorda. Cosmo dice no. Ma Cosmo ha paura. Messo alle strette, accetterà.

da bagno. Ha ucciso dunque il tanto temuto allibratore cinese. Però, sul sentiero della fuga, c'è del piombo anche per lui.

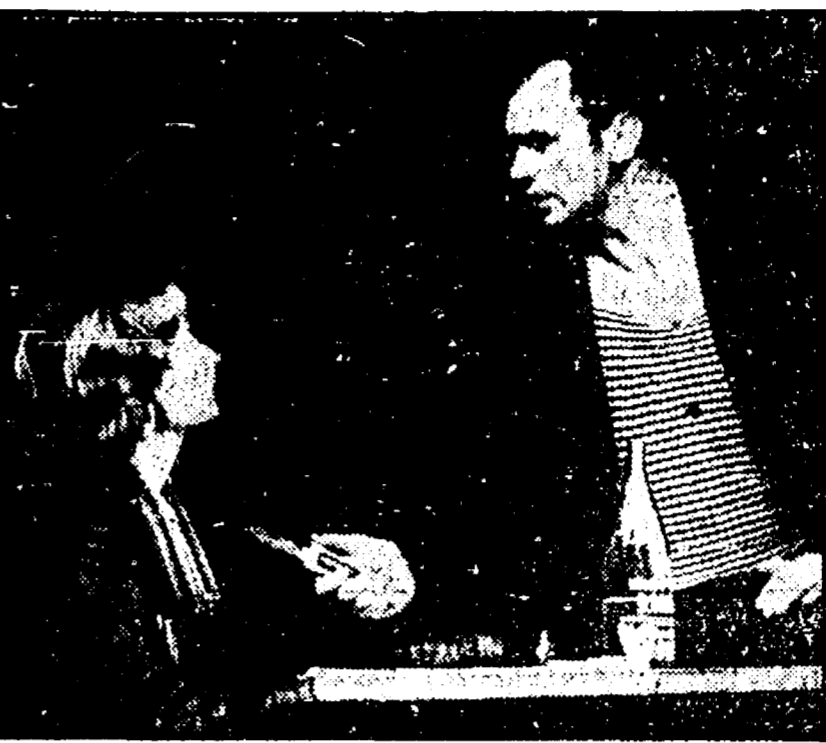
do era soltanto un giovane attore ideale per una storia moderna di violenza metropolitana. Il suo stile di regista è sempre quello iperrealistico provocatorio.

David Grieco

NELLA FOTO: Ben Gazzara in un'inquadratura dell'Assassino di un allibratore cinese.

Incubi sociali per gente senza speranza

Se il jazz si tinge di romanticismo



Una scena di « Lamento funebre per una portinaiola ».

ROMA - Si conclude oggi al Teatro Orfeo di Milano la breve tournée italiana (ieri a Bologna e mercoledì sera a Roma) del duo Chick Corea e Gary Burton.



Chick Corea

PRENZE - Se tra i meriti della rassegna internazionale dei teatri Stabili c'è quello di far conoscere situazioni a noi mai note del teatro straniero è stata una buona idea quella di ospitare due spettacoli dello stesso autore (István Csukri).

Questo si esprime in ogni strato sociale e culturale, striscia nella quotidianità di vita priva della spinta della necessità (biologica e ideale), si associa con la cronicità della malattia nei luoghi in cui il bisogno ancora afferra con le regole della sua ineluttabilità.

Insomma, non se ne esce; le giustificazioni storiche, morali e ideologiche sono tali da scaraventare tutti i personaggi in un « troppo tardi » senza colpe.

Corea e Burton sembrano aver trovato il giusto punto di fusione delle molteplici esperienze che il grande precursore della svolta del jazz rock segnata da Miles Davis col famoso Bitches Brew ('69) e perché Corea è appunto legato fondamentalmente alla corte davidiana, che negli anni tra il '60 e il '70 espresse pianisti come Hancock e Jarrett; ma anche perché i cinque altri ragazzi che gravitano nel tendone sulla via Colombo erano in gran parte estranei al giro jazzistico ed erano venuti, probabilmente, a consumare il solito rito del bruciare una serata insieme inneggiando, latitina di coca e patatine in mano, al grande totem elettronico dai suoni violenti e sterminati.

Il rito è stato invece tutto un altro. Qualcuno, all'inizio, ha gridato pateticamente: volume, volume! Ma poi s'è dovuto rassegnare a fare meno rumore possibile e ad ascoltare la musica. Nell'intervallo, un tizio ha invocato il microfono l'aiuto di un accordatore per il piano di Corea e una ventina di fans, di quelli inventanti, son dovuti scendere dal podio.

Fuori, restano la convenzionalità della accademia e la cialtroneria del consumo più rozzi. Non potendo fare un discorso definitivo, Corea e Burton ci propongono almeno una « chiaccolera » di ottimo livello. Il fatto, poi, che la loro musica passi attraverso l'offensiva di un mercato strategicamente sfrontato (Muratti sponsor) e teso al recupero dei contenuti in chiave di omogeneizzazione del consumo, è un discorso che merita maggiore calma.

discrezione e soltanto nella divisione dei tempi. La seconda parte è cominciata con un esercizio di simpatia. Corea al piano ha coinvolto il pubblico, ma delicatamente; lo ha invitato a vocalizzare le armonie e a segnare il tempo con le mani su uno schemino studiato con precisione, separando i settori delle gradinate e ottenendo un emozionante effetto di stereofonia.

L'argomento più diffuso contro Burton e Corea è proprio un certo sapore neo-romanticismo. Ovvio che Schubert e Schumann sono ben altra cosa. Ma c'è da considerare il feeling jazzistico che, nei momenti migliori, dà alla sensibilità decadente una spinta vitale molto significativa nel quadro estremamente critico della musica attuale.

Insomma, non se ne esce; le giustificazioni storiche, morali e ideologiche sono tali da scaraventare tutti i personaggi in un « troppo tardi » senza colpe.

La « pochade » di Nino Martoglio messa in scena a Roma dallo Stabile di Messina

Alla sciantosa s'addice il continente

ROMA - Torna in scena L'Aria del Continente di Nino Martoglio, un testo, ai suoi tempi (nel 1915), quello su misura per Angelo Musco, interprete prediletto dell'autore.

naggi, ma dall'ambiente». E Martoglio, nelle note al testo, insisteva sulle caratteristiche di questo ambiente, che diceva, era « borghese, non popolare ».

altro, infatti, che a far loro accettare l'arrivo della sciantosa» Milla Milord, a rimorchio, nella capitale.

gruppo» della recitazione, che non indugie in puntate materiali da parte del protagonista. Questi, cioè Massimo Mollica, disegna un Cola, di buon livello, energico e colorito, efficacemente aiutato in primo luogo da Annamaria Ali, una gentilissima Maristella, da Nino Scardina, Michellino e da Turi Carnazza, Lucino, oltre che da tutti gli altri.

m. s. p.



PRENOTA ENTRO IL 15 GIUGNO LA TUA 305 A PREZZO BLOCCATO

LA PUOI RITIRARE ENTRO IL 1° SETTEMBRE '80 A PREZZO BLOCCATO

Prezzo bloccato contro gli aumenti. 305 Peugeot berlina si prenota da subito sino al 15 giugno '80, si blocca il prezzo, la si ritira entro il 1° settembre '80 a prezzo bloccato. E in più la si sceglie fra: 4 modelli, benzina-diesel, tre motorizzazioni: 1300-1500-1550 cc.

305 PEUGEOT LA "MEDIA" PKI ALTA

PROVA OGGI LA 305, AVRAI UN REGALO IMMEDIATO. Scrivendo sul taloncino firmato dal Concessionario Peugeot il tuo nuovo slogan "305" vincrai - se scelto - gintoni d'oro per un milione di lire e comunque parteciperai al sorteggio di:

- n. 1 viaggio aereo al Cairo - Assan - Luzzor per due persone per 9 giorni.
- n. 50 autoradio Tanga NS O.M. Voxson.
- n. 50 PKI Peugeot (borse, giubbotti, maglietta).

ACQUISTANDO LA TUA 305 PARTECIPERAI INVECE AL SORTEGGIO DI:

- n. 1 rimborso in gintoni d'oro dell'intero costo della tua "305".
- n. 1 biglietto gratuito per viaggio aereo intorno al mondo.
- n. 10 buoni gratuiti da 1000 litri cad. di benzina super.
- n. 50 autoradio Tanga NS O.M. Voxson.

BUONA FORTUNA CON 305 PEUGEOT. Vedi elenco Concessionari Peugeot "Pagine Gialle" alla voce "Automobili".

305 PEUGEOT VACANZE GRATUITE E RICCHI PREMI



Ex picchiatori missini, pacciardiani, golpisti fra i candidati presentati dalla DC

La lista «nera» dei democristiani

Ecco dove lo scudo crociato vuole andare a pescare i suoi voti - Il passato del vice segretario Sbardella, amico di Gionfrida, guardia del corpo di Pacciardi e Michelini, arrestato per attentati nel '65 - Gli sprangatori fascisti pagati da De Jorio che pestarono selvaggiamente un nostro compagno - La «bagarre» in casa scudocrociata

C'è una frase rivelatrice pronunciata dal segretario regionale di Romano Rocchi, sulla lista da lui appoggiata per le elezioni. Dice che la lista è una rappresentativa del vasto retroterra civile, culturale ed economico che si riconosce nei principi ispiratori della DC.

Selvaggia aggressione contro un compagno ieri mattina in piazza dei Siculi

GIOVANE FERITO DA UNA SQUADRA DI TEPPISTI Segretario del «fronte della gioventù» arrestato per l'aggressione ad un dirigente della polizia



Il titolo dell'Unità del 21 dicembre 1973 quando fu aggredito il compagno Brignardelli

aspettare; visti i trascorsi del personaggio. Presidente della federazione Gioventù Italia, conosciuto per le sue arie e il fisico da picchiatore nei MSI romano, amico del boss...

l'episodio «nero» della sua vita. Sembrava invece essere il motore costante della sua «carriera» politica. Forse non tutti ricordano un episodio che accadde a San Lorenzo...

Il boss arrestato a casa della sorella malata

Preso Tiberio Cason: una debolezza ha tradito il «duro»

Ricercato per l'omicidio di questa estate nella pineta di Castel Fusano - Era entrato nella leggenda della «mala» romana



È finito un personaggio. Tiberio Cason, 31 anni, che tutti volevano il capo o uno dei capi della «mala» romana, è stato preso. È crollato il mito dell'eterno uccel di bosco, del criminale imprevedibile.

Ieri è iniziato il processo

In libertà i fascisti che assaltarono la «Fratelli Bandiera»

In libertà provvisoria i fascisti che, a novembre scorso assaltarono la scuola «Fratelli Bandiera» durante una riunione del consiglio di distretto e ferirono quattro compagni.



Colpo di scena nel giallo Armellini, il palazzinaro rapito, comunemente scomparso nel nulla nel febbraio scorso. Il procuratore generale Domenico Sica ha adottato anche questa volta la «linea dura».

Ottanta milioni, forse una rata del riscatto, sono stati sequestrati in casa del palazzinaro

«Congelati» i beni di Armellini

Il procuratore generale Domenico Sica ha adottato, anche in questo caso, la «linea dura» - Rimanono dubbi e sospetti sulla improvvisa sparizione del costruttore - Un misterioso messaggio

conoscenze cerca dama di compagnia colta, con volto e falcione in lussuosa residenza. Chiamare numero telefonico già noto, lo stipendio può essere aumentato fino ad un importo più rilevante.

Advertisement for Rai-TV assembly, featuring Adalberto Minucci, Luca Pavolini, and Maurizio Ferrara. Text: 'Questa sera in via Plava assemblea sulla Rai-TV'.

Lanciata anche una campagna contro i tumori

Più day-hospital meno ricoveri al «Regina Elena»

Più ore di day-hospital, tanti letti liberi in più nello ospedale. L'istituto romano dei tumori, il «Regina Elena», da oggi aumenta il numero dei pazienti assistiti senza ricovero.

Il sindaco tra i lavoratori della FIAT

«La lotta contro la violenza e il terrorismo è una prerogativa della classe operaia, che deve quindi guidarla e condurla verso gli obiettivi che si è sempre posti: la libertà, lo sviluppo e la democrazia».

L'accordo sarà discusso dai lavoratori

Il sindacato: positive le intese per il contratto dei ferrovieri

Le intese per il nuovo contratto dei ferrovieri e per la nuova organizzazione del lavoro del personale di macchina e viaggiante sono state giudicate positivamente dalla federazione unitaria regionale di categoria (Fili-Cgil, Sauti-Cisl, Suf-Uil).



NELLA FOTO: Il sindaco Luigi Petroselli durante l'incontro in fabbrica con i lavoratori della Fiat della Magliana



Cinema e teatri

Lirica

ATTIVITA' DECENTRATE DEL TEATRO DELL'OPERA
Alle 21 nell'Altra Tenda a San Basilio
Musica Medievale e Rinascimentale...

Concerti

ARCUM (Piazza Esilio, 12 - tel. 7596361)
Presso la «Salle» di Via Astura n. 1 (Piazza
Tuscolana). Tutti i mercoledì alle 18.30: «Evoluzione
del linguaggio musicale»...

Prosa e rivista

ANFRITRIONE (Via Marziale n. 35 - tel. 3598636)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta: «La
libellula», novità in due tempi di Aldo Nicolaj...

MONGIOVINO (Via Genocch' 15 - tel. 5139405)
FARNASO (Via S. Simone, 73 - tel. 6564192)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

PORTA-PORTESE (Via Nicolò Belloni, ang. Via
E. Rolli - tel. 5810342)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

RIPAGRANDE (Vicolo S. Francesco a Ripa n. 18 -
tel. 592697)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

TEATRO DEI COCCI (Via Galvani - tel. 573089)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA
(Largo Argentina - tel. 6544601-2-3)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

TEATRO TENDA (Piazza Mancini - Tel. 393969)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

VI SEGNALIAMO

- TEATRI
«A me gli occhi please» (Brancaccio)
CINEMA
«Il cavaliere elettrico» (Aniene, Garden)
«La spada nella roccia» (Appio, Smeraldo, Vigna Clara)...

Attività per ragazzi

CLEMSON (Via G. Bodoni)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

Cabaret

BATACLAN (Via Trionfante n. 130/A - Tel. 310749)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 27 - tel.
483718-483588)
Orchestra Comp. Italiana di Prosa presenta...

Cineclub

L'OFFICINA (Via Benaco 3 - tel. 862530)
Alle 16.30 e alle 20.30: «La vendetta di Erolo»...

KING (via Fogliano, 37, tel. 8319541) L. 2500
1941 allarme a Hollywood con J. Belushi - Avventuroso...

INDINO (via G. Induno, 1, tel. 584955) L. 2000
La collina dai conigli, con M. Rosen - D'animazione...

MAESTRO (via Appia Nuova, 176, tel. 786085) L. 3000
Innamorarsi alla mia età (Prima)
MAJESTIC SEXY CINE (via 55, Apolloni, 20, tel. 6794908) L. 2500
Chiuso per restauri...

MODERNA (p.zza Repubblica, 44, tel. 460285) L. 2500
Gioca morboso del sesso
MODERNO (p. Repubblica 44, tel. 460285) L. 2500
Mangiati vivi con J. Agren - Drammatico - VM 18...

PARIS (via Magna Grecia, 112, tel. 754368) L. 2500
I due superpidi quasi piatti con T. Hill - Comico...

ROUGE ET NOIRE (via Salaria, 31, tel. 864305) L. 2500
Profano rosso con D. Hemmings - Giello (VM 14)...

SECONDE VISIONI
ARCI DI ROMA - OPERA UNIVERSITARIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA COMUNE DI ROMA
PRESENTANO:
ASPETTI DEL TEATRO CALIFORNIANO
NELLA SALA DEL CIVIS

APOLLO (via Carolfi, 98, tel. 7313300) L. 800
La casa dello lineare che ridono, con L. Capolice...

BOITTO (via Leoncavallo, 12-14, tel. 8310198) L. 1200
Vedi teatri
BRISTOL (via Tuscolana, 950, tel. 7615424) L. 1000
Lady Chatterley...

CASSIO (via Cassia, 694) L. 1000
Il lupo e l'agnello con M. Serrault - Satirico
CLODDI (v. Ruvio 24, tel. 3595657) L. 1000
D'ordi con D. Moore - Satirico - VM 14...

PARIS (via Magna Grecia, 112, tel. 754368) L. 2500
I due superpidi quasi piatti con T. Hill - Comico...

ROUGE ET NOIRE (via Salaria, 31, tel. 864305) L. 2500
Profano rosso con D. Hemmings - Giello (VM 14)...

SECONDE VISIONI
ARCI DI ROMA - OPERA UNIVERSITARIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA COMUNE DI ROMA
PRESENTANO:
ASPETTI DEL TEATRO CALIFORNIANO
NELLA SALA DEL CIVIS

THE MAN IN THE NICE AT NIGHT Dal 16 al 20 maggio
A WALL IN VENICE Dal 21 al 25 maggio
ORARIO ORE 21, apertura bottiglino ore 19
PREZZI L. 4.000, Ridotti ARCI studenti L. 2.000.

I programmi delle TV romane
VIDEO UNO
Roma UHF 64
14.00 e 18.35 TG
14.40 Cambiamenti...

Al processo di Milano Fabrizio Corti avrebbe ieri aggravato la posizione di Paolo Rossi

Paolo Trinca un'ancora di salvezza per il Milan

Ha cercato di scagionare anche Giordano e Manfredonia - L'avvocato D'Ovidio: «Può capitare di tutto!» - Ascoltati ieri molti altri testimoni - Domani ci saranno sentenze (a sorpresa?)

MILANO — Sul processo al "pallone truccato" è piovuto il verdetto. Con tanto di «casi» e avvocati e la giustizia sportiva, che aveva in programma una giornata di tutta tranquillità...



ALVARO TRINCA nell'interrogatorio di ieri al processo sportivo ha dato una mano al Milan e al presidente Colombo

ca pare abbia smentito di essere certo che Zicco vide quell'assegno. Per Paolo Rossi, l'amico di Trinca, Fabrizio Corti, è stato spietato: «E' inutile che Paolo continui a negare...»

procedimento. L'avvocato Lorenzani però strepitava: «Se rigettano l'istanza di scatenamento...»

essere presenti al processo. Si cominciava così con una parziale «resa» della giustizia sportiva, apparsa mercoledì così secca e precisa nello smontare il castello di eccezioni costruito dagli avvocati difensori di società e tesserati.

Insomma ci potrebbero essere tutta una serie di valutazioni che potrebbero modificare la mappa delle accuse. Difficile valutare in che misura. Il problema fondamentale resta sempre che la giustizia sportiva non esiste.

Il lungo show di Trinca

MILANO — C'è chi aspetta Godoli e chi aspetta Alvaro Trinca. A noi sta interessando di attendere Trinchetta. Trattore romano di 40 anni, uno dei grandi accusatori dello scandalo del calcio-sommese...

no taxi, non è come a Roma. La vera città industriale è Roma. Milano assomiglia a Barcellona, Madrid invece è come Roma. S'accontenta di quello che viene a Milano. Parecchie volte. Ho tenuto a ricordare a Gian Siro. Su Milan-Napoli, quella sospesa per la nebbia, ho giocato parecchi milioni.

Una prosa inarrestabile. Inzeppata di battute in romanesco. «Pol, ad un tratto, ha detto: "Se non ti frega, ha tenuto una pausa. Per modo di dire."

Il Giro d'Italia già dal prologo sembra garantire quel che promette

E' di Moser la prima maglia rosa; Hinault gli cede 6", Saronni 18"

Tra i «grandi» si è inserito anche Knudsen secondo a 4" - Oggi arrivo della tappa ad Imperia

GENOVA — La prima maglia rosa del sessantesimo Giro d'Italia l'indossa Francesco Moser che appena sul podio s'affrettava a dichiarare: «Volevo vincere, ho vinto, ho difeso il mio prestigio nella specialità della cronometro...»



FRANCESCO MOSER

Una sfida appassionante. Il Tour come sostiene Alfredo Martini, e ci piace che per un banale errore tipografico il giudizio del nostro commissario tecnico apparso recentemente sull'Unità sia stato travisato, anzi rovesciato.

Dal nostro inviato

L'ordine d'arrivo 1) Moser (Sanson Gelati) km. 7.500 in 9'12" meno 48,824

Dal 21 al 29 di maggio Per la Roma 4 partite nella tournée in USA

ROMA — Mentre la squadra è tutta impegnata per la finale della Coppa Italia di domani all'Olimpico contro il Torino, i dirigenti della Roma stanno cercando altre vie nel settore della sponsorizzazione allo scopo di migliorare strutture e programmi.

Dal nostro inviato

MONTECARLO — La pioggia caduta durante l'ora di prove cronometro ha favorito le Ferrari che hanno conquistato la vittoria in assoluto. Schekter è risalito dal 5° al 10° posto.

Dal nostro inviato

Il secondo miglior tempo. Sfortunato Oliveira con la Osella (ultimo in graduatoria) che non ha praticamente potuto provare a causa di un'avaria alla pompa meccanica.

Così le prove 1) Pironi (Ligier) 1'45"053 alla media di Km. 113,497

Pironi il più veloce nelle prime prove ufficiali a Montecarlo

Le Ferrari okay con la pioggia secondo tempo per Villeneuve

Schekter al 5° posto - In evidenza anche le Williams - Depailler e l'Alfa al 10° posto

Da sottolineare anche il tempo di Battaglin (9'35"). Un sciatore che si distingue in pianura. Battaglin in condizioni smaglianti al momento giusto a quanto pare.

Partite truccate: breve stasi per l'inchiesta giudiziaria

Anche gli allibratori nel mirino della Tributaria

ROMA — Ancora una giornata di stasi al tribunale di piazzale Clodio. I procuratori hanno deciso di lasciare spazio e personaggi alla magistratura sportiva, che recalcitrava nel processo. I giudici della Lega ha iniziato il suo processo.

BASKET - Le qualificazioni olimpiche

Italia-Ungheria 60 a 53: anche le ragazze a Mosca

VARNA (Bulgaria) — Dopo gli uomini, che stanno dominando il loro torneo di qualificazioni in Svizzera, anche le ragazze del basket italiano hanno conquistato un posto al torneo olimpico.

Calcio-scandalo: convocato Carraro alla Camera

ROMA — La commissione interni della Camera ha deciso di convocare, in base all'articolo 143 del regolamento, il presidente del CONI e Bartolomeo Carraro.

Partite truccate: breve stasi per l'inchiesta giudiziaria

Anche gli allibratori nel mirino della Tributaria

ROMA — Ancora una giornata di stasi al tribunale di piazzale Clodio. I procuratori hanno deciso di lasciare spazio e personaggi alla magistratura sportiva, che recalcitrava nel processo.

BASKET - Le qualificazioni olimpiche

Italia-Ungheria 60 a 53: anche le ragazze a Mosca

VARNA (Bulgaria) — Dopo gli uomini, che stanno dominando il loro torneo di qualificazioni in Svizzera, anche le ragazze del basket italiano hanno conquistato un posto al torneo olimpico.

Calcio-scandalo: convocato Carraro alla Camera

ROMA — La commissione interni della Camera ha deciso di convocare, in base all'articolo 143 del regolamento, il presidente del CONI e Bartolomeo Carraro.

Advertisement for 'il fisco' magazine, including subscription rates and contact information.

Advertisement for 'impresa' magazine, including subscription rates and contact information.

La visita di Eanes a Roma

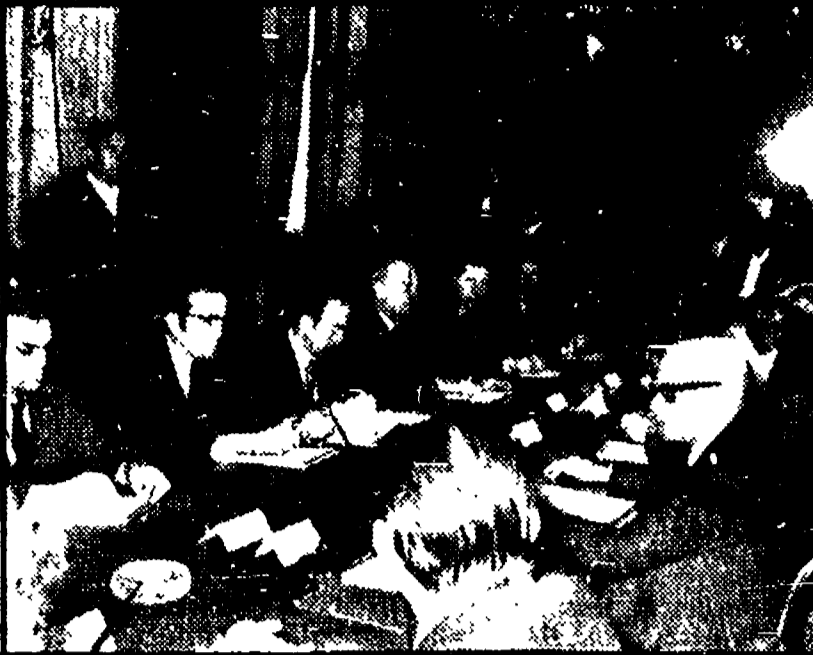
Il posto di Lisbona tra gli europei

I rapporti Italia-Portogallo saranno incrementati - Ma c'è anche il problema delle relazioni con i paesi del terzo mondo - Il rafforzamento della democrazia portoghese

ROMA - Il presidente della repubblica portoghese, Ramalho Eanes, ha scelto di venire in Italia proprio nel periodo più opportuno in vista dei

Pertini, rilevavano ieri che non sono pochi i motivi di simpatia, anche personale, che possono accomunare i due uomini di Stato, pur nella grande differenza d'età (Eanes ha soltanto 45 anni ed è il più giovane presidente europeo) e di esperienze.

La scelta del boicottaggio, per i suoi contenuti e per il modo come è stata compiuta, ha inoltre determinato una spaccatura all'interno della stessa maggioranza di governo.



NELLA FOTO: l'incontro tra Eanes e Pertini al Quirinale

Vertice per dire no ai Giochi di Mosca

(Dalla prima pagina) con una maggioranza risicata. Ma torniamo all'Italia. Chi ha fatto circolare la notizia del vertice segreto dopo un silenzio di due giorni voleva mettere gli organismi sportivi, unici abilitati a decidere, di fronte ad un fatto compiuto? Di certo si tratta di una scelta che, oltre a violare l'autonomia del CONI, contrasta con l'orientamento espresso dal mondo sportivo e dalla maggioranza dei deputati come rileva, esprimendo grave preoccupazione, il comunicato della segreteria del PCI che pubblichiamo qui accanto.

ne, dalla Cina alla Germania federale, dalla maggioranza dei paesi arabi ai paesi africani, all'Australia, alla Nuova Zelanda, si trasformerebbe in qualche cosa di diverso. Sono contrario - ha sottolineato ancora per suo intervento Craxi - ad intertemperare per una causa politica i nostri rapporti sportivi bilaterali ed intereuropei con l'URSS: ma non vedo come potremmo ignorare lo smarrimento delle Olimpiadi e le conseguenze che ne deriverebbero circa il loro significato.

Miatovic nuovo Presidente della Repubblica jugoslava

Resterà in carica per un anno - Krajer lo sostituirà il 15 maggio '81 - E' scattato il meccanismo costituzionale

Dal nostro corrispondente BELGRADO - Cvetin Miatovic è il nuovo presidente della presidenza (collegiale) della Repubblica jugoslava.

Il meccanismo è, come si vede, semplice ed è chiara la volontà politica: « dopo Tito », la Jugoslavia non avrà più presidenti della Repubblica, la presidenza deve essere collettiva, e tutte le Repubbliche e Regioni che formano questa federazione socialista hanno il diritto, a turno, di rappresentarla.

Un attacco di «Tempi Nuovi» alla Cina

sui rapporti PCI-PCC

MOSCA - Sul viaggio della delegazione del PCI in Cina - che ha permesso una ripresa dei contatti tra PCI e PCC - fondata sulla esplicita dichiarazione che questi rapporti non sono diretti in nessun modo contro altri Partiti comunisti e che la ricerca di possibilità di convergenze e collaborazione, anche in difesa della pace, non presuppone identità su ogni giudizio e rileva anche riguardo alla « larga unione » ai problemi della guerra e all'attacco cinese al Vietnam.

La riunione del Patto di Varsavia

di sviluppo senza alcuna ingerenza estera.

In effetti, anche la giornata conclusiva dei lavori del vertice del Patto di Varsavia ha confermato l'impressione avuta fin dall'inizio: che cioè dalla capitale polacca si vellese far partire un segnale distensivo nei confronti dell'Occidente. Colpisce, nei resoconti della riunione di una alleanza militare, il continuo riferimento alla esigenza di soluzioni pacifiche ai problemi internazionali, e l'assenza di toni che possano esasperare la polemica nei confronti dell'Occidente, pur nella ferma denuncia della corsa agli armamenti, soprattutto dopo le decisioni del recente Consiglio atlantico.

te condizione per imprimere alle relazioni internazionali una direzione appropriata. Sulla proposta per la convocazione di una conferenza internazionale, Gierak ha espresso la speranza che essa « sarà accolta da tutti i governi con la dovuta attenzione e comprensione, e che incontrerà l'appoggio dell'opinione pubblica, dal momento che il suo principale obiettivo consiste nell'eliminare le presenti tensioni, e nel contribuire ai positivi processi di pace in Europa e in tutto il mondo ».

Donat Cattin e la moglie per 7 ore dai giudici

(Dalla prima pagina) tempo, gli accertamenti svolti non portano a risultati di rilievo, tanto che non vengono adottate decisioni di nessun tipo. Aggiungendo però che quando si è in presenza di nuove emergenze, tutto viene ripreso e viene sottoposto ad una nuova rilettura.

di Alessandri è stato fornita da due degli arrestati. Entrambi avrebbero fatto gli stessi nomi. Essendo in pieno sviluppo le indagini sarebbe affrettato a cercare di stendere un bilancio.

Continuano in Corea del Sud le manifestazioni degli studenti

SEUL - Per il terzo giorno consecutivo, decine di migliaia di studenti hanno manifestato, ieri, nella Corea del Sud, contro la legge marziale e chiedendo l'arresto del ministro dei generali Chun Doo-Hwan, che la «gestisce» e per l'introduzione di riforme democratiche nel paese.

A Pechino elogio funebre per Liu

PECHINO - Stamane il «Quotidiano del popolo» pubblica un articolo, intitolato « Restituire le reali qualità del pensiero di Mao Tse-tung », nel quale viene svolta un'analisi della situazione che condusse, nel 1968, alla condanna di Liu Shaoqi. L'editoriale afferma che la condanna di Liu Shaoqi ha significato « una più grossa macchinazione nella storia del nostro partito » e ribatte completamente la figura del leader scomparso rimuovendo tutte le « caluniose etichette » che lo erano state affibbate. « Riabilitare il caso del compagno Liu » afferma l'articolo « significa rendere giustizia a uno dei dirigenti principali della storia del partito e a migliaia di lavoratori, contadini, giovani, studenti e membri del partito che hanno sofferto uguale sorte. La riabilitazione di Liu dimostra altresì il coraggio del Partito comunista cinese nel correggere i propri errori grazie all'unità delle proprie file ». I funerali di stato in memoria dell'ex presidente della Repubblica cinese si terranno domani e la giornata sarà dichiarata di lutto nazionale.

Sventato complotto contro il Nicaragua

PANAMA - Il ministro dell'Interno del Nicaragua, Thomas Borge, ha annunciato in una conferenza stampa tenuta alla TV nicaraguense lo smantellamento di un movimento controrivoluzionario e l'arresto del suo leader assieme ad altri 23 persone.

Russomanno accusato di favoreggiamento?

(Dalla prima pagina) In causa, i giudici intendono approfondire le indagini anche dopo la chiusura del processo per direttissima che comincia stamani.

Verbalisti Pecì: mercoledì il governo risponde alle interrogazioni

ROMA - Dibattito alla Camera, mercoledì mattina, sulla richiesta di interrogazioni di Fabrizio Pecì e sulla vicenda dell'arresto del vice capo del SISDE, Silvano Russomanno. Comunisti e radicali aspettano compariranno in aula: saranno letti i verbali degli interrogatori dei giorni scorsi.

Il danno e le responsabilità

(Dalla prima pagina) in testa - sta pesantemente giocando la carta dell'involuzione, del ritorno al passato in ogni campo (da quello sociale a quello delle istituzioni a quello dei rapporti politici). Il compito che abbiamo di fronte è di bloccare e rovesciare questo processo.

Attesa per gli sviluppi del confronto est-ovest davanti all'esigenza di superare le tensioni e i pericoli

# Sarà dialogo tra USA e URSS?

Oggi a Vienna l'incontro di Gromiko e Muskie - Contraddittorie dichiarazioni del segretario di stato americano dopo le decisioni che sono state prese dalla Nato

## Schmidt a Roma si prepara per Mosca

ROMA — Al di là delle scadenze del calendario diplomatico, che prevedono regolari incontri semestrali fra il cancelliere tedesco e il presidente del consiglio italiano, la visita di due giorni di Helmut Schmidt a Roma, iniziata ieri sera con un pranzo di lavoro a Castel Sant'Angelo insieme a Cossiga, assume un significato tutt'altro che protocolle, inserita com'è nella fitta trama di consultazioni internazionali di queste settimane. Al pranzo hanno partecipato anche i segretari dei tre partiti di governo, Piccoli, Craxi e Spadolini.

Schmidt e Cossiga (accompagnati dalle due delegazioni che comprendono anche i ministri economici, Lambsdorff e Matthofer da parte tedesca, Bisaglia, Pandolfi e La Malfa da parte italiana), iniziano questa mattina a Villa Malma il loro colloquio politico mentre a Vienna prende il via quello che per forza di cose è destinato a diventare il più importante « vertice » est-ovest del dopo-Afghanistan.

Domani, i ministri degli esteri della CEE scioglieranno a Napoli il nodo dell'atteggiamento europeo di fronte ai due problemi più gravi della crisi internazionale, Iran e Afghanistan. Sceglieranno cioè se seguire fino in fondo la strada inclinata delle sanzioni all'Iran e del boicottaggio dei Giochi di Mosca, o se ritenere con pazienza la via della trattativa e del dialogo.

E' su questa scelta di fondo fra due strategie che verterà, non c'è dubbio, il colloquio fra Schmidt e Cossiga. L'uno rappresenta, si è detto, il « partito europeo », si fa carico cioè dell'estremo tentativo di far giocare al vecchio continente un ruolo di mediazione e di dialogo. Vorrà, l'interlocutore italiano, sostenere fino in fondo la parte del « partito americano », della politica del confronto fino all'orlo dell'« abisso »? In questo caso, il governo italiano si assumerebbe nei confronti della difficile missione del cancelliere, e alla vigilia del suo viaggio a Mosca, una ben grave responsabilità. Schmidt ha bisogno, se vuol dare credibilità al suo tentativo, sia agli occhi degli americani che dei sovietici di presentarsi all'appuntamento di Mosca con le spalle coperte da un consenso internazionale il più largo possibile.

Se Cossiga necherà l'apporto dell'Italia alla difficile impresa, il risultato sarà non solo di indebolire l'efficacia, ma anche di ridurre ancora di più lo spazio politico per l'azione autonoma dell'Europa, già limitata dalle divisioni e dalle riserve interne alla CEE, come quella sul contributo inglese al bilancio, che pure figura nell'agenda dei colloqui italo-tedeschi.

Non a caso, la diplomazia tedesca guarda oggi con interesse al non allineamento, soprattutto per la soluzione del problema dell'Afghanistan, come ad un elemento fondamentale per dar corpo ad una politica alternativa a quella dello scontro, e per colmare il vuoto pericoloso che una insufficiente presenza europea rischia di lasciare spazio fra USA e URSS.

Teri sera, Cossiga ha accolto Schmidt con la « buona » notizia della decisione secreta presa in sede tripartita di appoggiare il boicottaggio delle Olimpiadi. Il governo federale ha preso la stessa decisione alcune settimane fa, così come ha accettato di sostenere la linea delle sanzioni economiche e diplomatiche contro l'Iran. Ma, esplicitamente o implicitamente, ha cercato di presentare queste posizioni contraddittorie con la linea distensiva, come un supporto proprio a quella linea: come il minore dei prezzi da pagare, cioè, per tranquillizzare gli americani, e per poter portare avanti, in cambio, la proposta distensiva della sospensione dei piani NATO sugli euro-missili, o quella sul non allineamento per l'Afghanistan. E' una linea non priva di contraddizioni e di rischi, che per diventare efficace e incisiva, ha bisogno di un appoggio costruttivo in Europa.

Vera Vegetti

Dal nostro inviato

VIENNA — E' ancora presto per intravedere la soluzione di un complesso puzzle messo in piedi dal cancelliere Kreisky in questi giorni a Vienna. I segnali sono contraddittori, le ipotesi contrastanti. Tra ieri ed oggi sono presenti nella capitale austriaca i ministri degli esteri di dodici paesi rappresentativi di tutto il mosaico degli schieramenti dell'Est e dell'Ovest: le due superpotenze, i paesi neutrali dell'Europa, i non allineati e alcuni membri della NATO e del Patto di Varsavia. Invitandoli alle celebrazioni del 25. anniversario del trattato austriaco, il cancelliere Kreisky ha inteso lanciare ai partecipanti un messaggio: il 15 maggio del 1955, attraverso la trattativa fu possibile realizzare l'accordo che mise fine all'occupazione dell'Austria. Perché non rifarsi ancora oggi alle esigenze di dialogo che animarono allora le maggiori potenze?

La causa del dialogo e della distensione, lo ha ripetuto spesso Kreisky in questi giorni, ha molte volte bisogno di pretesti, di occasioni straordinarie. Lo si è visto, una settimana fa, ai funerali del presidente Tito quando leader e paesi che non comunicavano tra di loro hanno avuto contatti e colloqui densi di significato e di implicazioni politiche. E lo si sta vedendo in queste ore a Vienna dove sono cominciati ieri i primi incontri tra i ministri degli esteri giunti per partecipare alla prima giornata di celebrazioni.

Ma veniamo alla cronaca della giornata. Nel pomeriggio c'è stata, nel palazzo di Hofburg, la vecchia corte imperiale, la prima manifestazione ufficiale, a cui oltre alle massime autorità austriache, hanno partecipato i ministri degli esteri già presenti a Vienna: tutti i rappresentanti dei paesi occidentali, Muskie in testa, e lo jugoslavo Vrhovac. Il sovietico Gromiko e i ministri ungheresi e cecoslovacchi erano assenti perché ancora impegnati nella fase finale della riunione del Patto di Varsavia. Giungeranno stamane per partecipare all'altra manifestazione celebrativa, la più importante, al palazzo del Belvedere, nel corso della quale prenderanno la parola i rappresentanti dei paesi « antagonisti degli accordi di venticinque anni fa ».

Ma la parte certamente più importante delle giornate viennesi è costituita dagli incontri bilaterali e multilaterali che si intrecciano nelle pause della parte ufficiale del programma. Nella giornata di ieri, il segretario di stato americano Muskie si è incontrato con molti colleghi europei per proseguire il sondaggio sugli umori degli alleati iniziato mercoledì a Bruxelles.

Al centro delle conversazioni, come a Bruxelles, il problema delle sanzioni all'Iran e la linea su cui impostare la ripresa del dialogo con l'URSS. Muskie, il tedesco Genscher e il ministro italiano Colombo si incontrano, infatti, proprio oggi con Gromiko e non è ancora chiara l'impostazione che da parte americana si intende dare a questa prima presa di contatto.

Dalle dichiarazioni fatte durante la riunione della Nato è apparso chiaro che il ministro americano ha gettato molta acqua sul fuoco delle speranze di successo dell'incontro di oggi con Gromiko. Ieri mattina, in una breve dichiarazione rilasciata al suo arrivo a Vienna, è apparso un po' più possibilista. « Nonostante tutto — ha detto Muskie — il dialogo comincia, le due parti si incontrano ». Per poi aggiungere, riferendosi alle ultime proposte presentate dal leader afgano Karmal: « Per la prima volta Mosca lascia intendere di volersi veramente ritirare da Kabul ». In questa sede, Muskie ha definito la proposta afgana uno « sviluppo interessante », anche se « più per il momento in cui è stata fatta che per il suo contenuto ».

Ad alimentare l'atmosfera di ottimismo, è giunto poco dopo il favorevole apprezzamento espresso dal tedesco Genscher al suo arrivo a Vienna: « La proposta di Kabul — ha detto — è un fatto politico che conviene considerare in modo positivo. La Repubblica federale la studierà con grande interesse e con spirito costruttivo ».

Ma poche ore dopo Muskie, in un breve incontro con i giornalisti è tornato a ricordare ai toni duri usati a Bruxelles: « La proposta del governo di Kabul — ha detto — è una operazione di co-

smesi. Con essa il governo afgano vuole un riconoscimento internazionale. Il minimo che mi aspetto da Mosca è il massimo: cioè il ritiro delle truppe da quel paese. Dicono che decideranno il ritiro delle truppe quando sarà necessario, ma chi deciderà quando sarà necessario? ». Infine, Muskie ha addossato ancora una volta ai sovietici, alla loro azione in Afghanistan, la responsabilità della mancata ratifica del Salt 2.

In concreto, non è ancora chiaro quale sia l'impostazione con cui gli Stati Uniti arrivano ai colloqui di Vienna: rimane aperto l'interrogativo se gli USA propendano per il dialogo o per lo scontro. Da parte loro, i sovietici stanno ribadendo in queste ore di voler impostare la ripresa dei rapporti con Washington su una base di estrema concretezza.

« Gromiko è un abile uomo d'affari », ci ha detto un membro della delegazione della URSS già giunto a Vienna, quasi a sottolineare che non si tratta di confrontarsi sul piano ideologico ma di discutere e tentare di avviare a soluzione i molti problemi sul tappeto. Ma non è un com-

pito facile. Si tratta di confrontare le opinioni su un punto che è diventato cruciale: e cioè se il mondo è ormai davvero ingovernabile.

Certo, pesano sull'incontro le decisioni prese mercoledì dalla Nato; ma oggi Gromiko e Muskie dovranno soprattutto verificare se le due superpotenze possono parlarsi di nuovo dopo sei mesi di completo silenzio seguito ai colloqui fra Gromiko e Vance dell'ottobre 1979, che furono gli ultimi incontri sovietico-americani ad alto livello.

Franco Petrone

# Kabul ha proposto negoziati al Pakistan e all'Iran

Agli accordi con i due paesi dovrebbero corrispondere impegni di Washington e Mosca — Le truppe sovietiche potrebbero allora ritirarsi dal paese

NUOVA DELHI — Radio Kabul, ascoltata ieri a Nuova Delhi, ha dato notizia che il governo afgano del presidente Babrak Karmal « si è rivolto al Pakistan e all'Iran per avviare trattative dirette che consentano di risolvere positivamente la crisi che attualmente sconvolge questa regione asiatica ».

I negoziati dovrebbero tendere a garantire i confini comuni ed « a rendere possibile anche il ritiro del limitato contingente di truppe sovietiche che occupa il paese ».

L'annunciatore di radio Kabul ha precisato, prima di iniziare la lettura del testo, che si tratta di un comunicato del governo. Il testo dice anche: « Il governo della Repubblica democratica dell'Afghanistan ritiene che, a partire da accordi bilaterali fra Afghanistan e Pakistan ed Afghanistan e Iran, parti integranti della soluzione politica devono essere appropriate garanzie da parte di alcuni altri Stati — fra i quali gli USA e l'URSS — accettabili sia dall'Afghanistan, sia dal Pakistan e dall'Iran ».

Le garanzie richieste agli USA ed all'URSS, in che consistono? Sostanzialmente, in due punti: 1) « i garanti » dovranno impegnarsi a rispettare, ed a far rispettare con la loro autorità, gli accordi bilaterali Afghanistan-Pakistan e Afghanistan-Iran; 2) gli USA, e, in particolare, devono « impegnarsi chiaramente a non svolgere attività sovversive contro l'Afghanistan, anche da territori di altri paesi ».

Pakistan e Iran hanno reagito differenzialmente a questa iniziativa. Il Pakistan — tramite un porta-

## Un'industria forte in trasferta è tranquilla in casa.

Noi dell'Iveco abbiamo

dato le risposte giuste alle esigenze del mercato italiano con una tecnologia che esportiamo all'estero e che riscuote successo in Germania come negli USA, in Danimarca come in Francia, in Inghilterra, in Norvegia.

**L'Italia, un mercato su cui contiamo.**

In Italia abbiamo contribuito a cambiare faccia ad un settore, quello dell'autotrasporto, in cui lavorano 838.000 persone. E questo grazie ad una organizzazione industriale che ci pone fra i sette massimi produttori del mondo.

**La sicurezza di un'impresa è vedere prima e lontano.** La nostra forza è quella delle decisioni prese per tempo. Siamo così riusciti nell'impresa che

altri non hanno tentato o stanno tentando solo ora: abbiamo integrato cinque marche europee e dato vita ad un'industria di dimensioni mondiali con 14 stabilimenti di produzione in Europa e 33 di montaggio per società licenziatarie; dal

75 ad oggi abbiamo investito 1.000 miliardi di lire per il miglioramento del trasporto.

**Le basi del nostro lavoro con voi.**

Sono le basi di una nuova efficienza. Sono 110.000 veicoli venduti nel 1979.

Nuove dimensioni produttive e una presenza bilanciata sui mercati di tutto il mondo ci danno oggi la sicurezza in quei mercati che per noi sono di importanza strategica, come l'Italia, e che da sempre contano sulle nostre marche.



**IVECO**

Camion e autobus Fiat Veicoli Industriali, OM, Magirus. 260 modelli con portate da 1,2 a 24 t, e da 9 a 119 passeggeri; motori diesel da 45 a 352 CV, raffreddati ad acqua e ad aria. Assistiti in Italia da oltre 1.000 punti.

La conferma ci viene dall'estero



Lo statuto speciale ha 34 anni

Una brutta festa per il compleanno della autonomia siciliana

Messaggio del presidente della Regione - Un richiamo, solo retorico, a Mattarella - Oggi si vota per il bilancio

Dalla redazione PALERMO - E' un brutto compleanno. La regione siciliana ha compiuto ieri 34 anni...

sottosviluppo e la recrudescenza mafiosa, le ingiustizie sociali, il parassitismo e l'emarginazione...

stata la peggiore risposta che si potesse dare agli assassini di Mattarella. Cinque mesi di «vuoto di potere»...

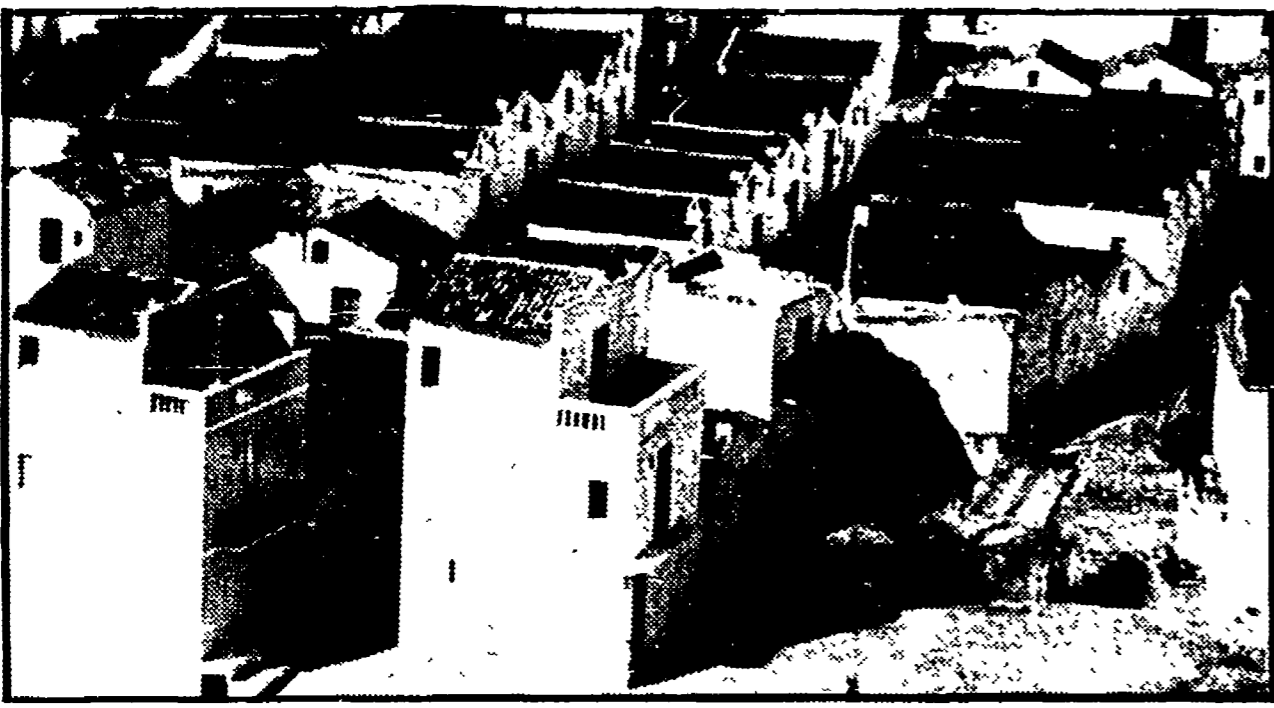
Da qui il presidente D'Acquisto ha diramato attraverso i microfoni della Rai siciliana il rituale e inevitabile generico messaggio ai siciliani...

La dichiarazione di intenti appare quantomeno sonnata. Lo stesso D'Acquisto, poco dopo ha aggiunto che «non è con le parole ma con le opere concrete che si raggiungono risultati».

Ne è venuto fuori uno dei governi più deboli e screditati della storia dell'autonomia. Ed oggi con un concentramento regionale a Palermo dei giovani «precari»...

Come è cambiato il paese in 5 anni di amministrazione di sinistra

Pisticci: al posto della frana ora c'è un parco per i giochi



La pesante eredità delle precedenti gestioni L'abbandono di interi quartieri formato dall'impegno della giunta comunale Risolto positivamente il problema degli alloggi

Nostro servizio PISTICCI - L'amministrazione di sinistra formata da PCI, PSI e lista civica e guidata dal compagno Nicola Cataldo...

mo riusciti nell'opera di risanamento - afferma il compagno Cataldo - non facendo miracoli, ma utilizzando e bene tutte le leggi di finanziamento...

piano casa: un progetto per altri 18 alloggi è stato approvato: l'IACP sta progettando case per oltre mezzo miliardo.

ta dal Comune con una messa a dimora di 7 mila piante. Il compagno Giacomo Schettini, presidente del Consiglio regionale...

Infine la giunta di sinistra ha ereditato 300 milioni di disavanzo per i bilanci '74 e '75...

Altri 64 alloggi sono in fase di ultimazione grazie all'esproprio fatto dal sindaco, per investire un miliardo e 301 milioni...

La forestazione integrale azzardata la stima che attribuisce gran parte del potere e della ricchezza ufficiale di vaste zone della Calabria ai capitalisti-mafiosi.

«Ma ancora non si trattava di cambiamenti radicali come quelli che sono venuti in seguito - sostiene Arlacchi -»

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Dopo tante enfatiche dichiarazioni di «rinascimento», la DC ha scoperto per Cagliari un «uomo nuovo»...

La conferma non arriva solo dalla lista della Democrazia cristiana ma ci sarà questo è il clamoroso colpo di scena avvenuto al termine della riunione della Commissione mandamentale...

Il sindaco uscente, Mario De Sotgiu, ritenuto della stessa base moderata e il peggior amministratore che Cagliari abbia mai avuto, è quindi classificato «irrecuperabile» per aver capeggiato una disastrosa giunta di centro-destra...

In una durissima nota, l'area zaccagniniana di Cagliari parla di «candidati di fazione». Di fronte a «una ventata reazionaria così marcata e densa», gli esponenti dell'area di Zaccagnini si riservano di verificare e se permangono le condizioni per la comune presenza in seno alla Giunta unitaria...

Per tornare a Cagliari, i dirigenti democristiani hanno fatto addirittura le ore piccole in modo da riuscire (proprio all'ultimo) a comporre le liste.

Proprio quest'ultima esclusione ha sollevato le maggiori perplessità. Possibile che la DC volesse privarsi dell'apporto di voti di un personaggio che nelle ultime consultazioni elettorali ha ricevuto ben settantotto preferenze singole...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

Dalla nostra redazione BARI - C'è molta preoccupazione fra i produttori, non pochi provati dall'esperienza in parte negativa dell'annata scorsa, per la prossima campagna del pomodoro...

DC esclusa ad Alghero: irregolarità nelle candidature

Difetti di presentazione - Contro la decisione della commissione mandamentale probabile il ricorso

Dal nostro corrispondente SASSARI - Alle prossime elezioni amministrative di Alghero la lista della Democrazia cristiana non ci sarà...

sonaggio che nelle ultime consultazioni elettorali ha ricevuto ben settantotto preferenze singole, per un totale di 1500?

Gestita da un commissario da dieci anni, la DC locale ha sempre basato la sua politica sulla forza elettorale, disponendo di 18 consiglieri su 40, che gli permetteva qualsiasi sopruso e prepotenza.

La Democrazia cristiana ha sempre osteggiato la creazione di un nuovo strumento urbanistico che praticamente gli è stato imposto dai comunisti e dalle altre forze di sinistra...

Soprattutto dove si voterà col sistema maggioritario il PCI ha raggiunto solide intese con gli altri partiti dello schieramento autonomistico e di sinistra...

La DC punta decisamente sulle «sane ondate reazionarie»...

Manovre speculative in Puglia contro i produttori

Anche quest'anno ci sarà la guerra del pomodoro?

Un'allarmata nota dell'associazione ortofrutticoli Ajpoa, inviata a ministro e assessore regionale dell'agricoltura

Dalla nostra redazione BARI - C'è molta preoccupazione fra i produttori, non pochi provati dall'esperienza in parte negativa dell'annata scorsa...

Come sta la situazione? Risparmiando ai lettori cifre nei dettagli. Va detto subito che rispetto al contingente assegnato alla Puglia...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

Occorre inoltre che vengano rivisti ed aumentati i contingenti assegnati alle industrie conservatrici pugliesi...

«Penso di sì - ci risponde il compagno Nicola Cataldo -»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

Un dibattito su una ricerca che l'università calabrese sta conducendo da tre anni

La nuova mafia a braccetto col potere politico

Negli ultimi tempi un salto di qualità: dai ruoli di mediazione ad imprenditori attivi - L'accumulazione illecita permette investimenti «politici» con un'enorme forza competitiva - I legami con le imprese nazionali - La disponibilità finanziaria ottiene buoni rapporti con le banche

Nostro servizio COSENZA - E' stato il sistematico sfruttamento delle risorse pubbliche, ottenuto grazie alla permeabilità del potere politico, ad agevolare il recente passaggio della mafia calabrese dai ruoli passivi di mediazione a quelli attivi imprenditoriali.

«Ma ancora non si trattava di cambiamenti radicali come quelli che sono venuti in seguito - sostiene Arlacchi -»

Il monopolio assoluto della violenza, gli antichi comportamenti sono serviti però, spregiudicatamente, non più ad affermare statiche posizioni di dominio ma per poter realizzare i sequestri di persona e per entrare nei grandi giri dei traffici internazionali.

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

to di una politica di gruppi, di cosche e di correnti... popolazione di Alghero invece paga le conseguenze di questa politica da anni - afferma Raimondo Deroma...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...

«Bisogna creare uno schieramento organico di forze, gruppi e partiti diversi, ciascuno nella piena autonomia dei suoi movimenti»...



L'inefficienza della giunta ascolana sconfina ormai nell'arroganza

Il monocolorismo dc alla deriva
L'opposizione: «Dimissioni»

Comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici unanimi nel durissimo giudizio nei confronti della compagine De Sanctis - Con la vicenda del bilancio si è toccato il fondo

ASCOLI PICENO - E' un coro unanime: «La giunta De Sanctis deve andarsene, il consiglio comunale deve sciogliersi. Bisogna andare a nuove elezioni».

Una « storia » esemplare: Recanati

In casa dc le solite risse e le solite lottizzazioni dei posti

MACERATA - «Non c'è due senza tre», dice un vecchio proverbio: è quello che sta per succedere alla Dc di Recanati, per la presentazione delle liste.

ELIO ANASTASI (PCI) Lunedì 12 maggio la giunta comunale di Recanati ha toccato il fondo, dimostrando ancora una volta (se ve ne fosse bisogno) l'incapacità e la inettitudine di una Democrazia Cristiana allo sbando.

lo. Fernando Foschi, sindaco uscente della città e fratello del più famoso Franco Foschi oggi ministro del secondo governo Cossiga, non drammaticamente, la lista civica sarà elemento di disturbo, ma in compenso si è riusciti a contenere la rappresentanza della corrente lambrogniana nella lista dc a pochi esponenti (sei o sette).

Naturalmente, dietro a questi scontri, divisioni, polemiche, c'è il solito motivo: quanti e quali sono i candidati delle diverse correnti che entrano a far parte della lista della Dc. Una situazione ricorrente all'interno di questo parti-

zione; dopo trentasette anni di militanza nella Dc, essere stato sindaco della città, non voglio essere giudicato (ed estroniato dalla lista, ndr) dagli organismi provinciali del partito. Deve essere la base a giudicare».

Per questo Flamini ha presentato una propria lista. Proprio la base democristiana sarà chiamata, adesso, a giudicare e scegliere non solo fra gli esponenti foschiani e lambrogniani della lista «ufficiale» della Dc ma anche tra questa e la lista civica. Perché, afferma Flamini, «io mi considero a tutti gli effetti un democristiano; sono ancora iscritto a questo partito e non ho intenzione di andarmene via».

Nasce un consultorio con grandi idee: decentramento, partecipazione, dibattito

L'impegno dell'amministrazione ricordato dal compagno Conti, sindaco della cittadina - L'importanza del nuovo servizio sociale per i problemi specifici della zona calzaturiera - Un'area con altissima densità di popolazione

FERMO - A Porto S. Elpidio è entrato in funzione il primo consultorio familiare dell'unità sanitaria della zona calzaturiera. E' stato inaugurato alla presenza dei sindaci dei comuni, gli operatori sociali, medici, e della compagna Luigina Zazio, in rappresentanza della Regione Marche.

«Il consultorio - ha affermato il compagno Smerilli - rappresenta un momento attraverso il quale i nostri enti locali intendono attribuirgli un ruolo decentrato, prendendosi nei problemi della gente, per aprirsi al confronto con operatori sociali, consigli di quartiere, organi della scuola, comitati di gestione, realizzando con essi il concetto chiave della partecipazione, che è stato posto a base del consultorio della zona calzaturiera. Certamente, con la sua apertura - ha concluso Smerilli - non pensiamo di risolvere tutti i problemi della convivenza civile e culturale; riteniamo però che un grande contributo possa essere dato per completare quei processi di scarsa integrazione sociale, alla cui base sono i fenomeni della violenza della droga».

La decina di operatori che agiscono nelle strutture del consultorio, al di là dell'attività ambulatoriale vera e propria, indirizzeranno la loro azione in senso preventivo, per creare nella gente conoscenze di base indispensabili per un'autoassistenza responsabile della propria salute. E in tale direzione il comitato di gestione sta già studiando un programma di assemblee, conferenze, incontri, utilizzando tutti gli strumenti disponibili: radio locali, consigli di quartiere, organi della scuola, associazioni culturali e del tempo libero.

Reperita dal Comune l'area per il super parcheggio dei mezzi pesanti

PESARO - Gli autotrasportatori pesaresi potranno disporre di un grande parcheggio attrezzato per i mezzi pesanti.

L'amministrazione comunale d'intesa con le due associazioni degli autotrasportatori ha individuato nei pressi del casello autostradale l'area (14 ettari di superficie) su cui oltre al parcheggio dovranno essere istituiti servizi di rifornimento, di lavaggio e di autoriparazione.

La notizia è stata data ieri mattina dai responsabili della FITA-CNA e della ANITACGLA. Osvaldo Banini e Fioravante Pagnoni. Con il reperimento del terreno si è fatto indubbiamente un importante passo avanti per fornire i circa 500 autotrasportatori pesaresi di un servizio ormai indispensabile. La struttura sarà gestita da un consorzio di autotrasportatori (l'organismo sarà unitario) facente capo alle due associazioni artigiane della provincia di Pesaro e Urbino.

In anteprima nazionale «Gli Autarcique» da Parigi alla Villa Comunale

Durante la rassegna spettacoli e una serie di seminari

ANCONA - La Villa Comunale di Polverigi, lo splendido parco che la circonda, faranno, dal 7 al 13 luglio, da palcoscenico naturale all'inizio '80».

La piccola cittadina della media collina anconitana sarà invasa da numerosi gruppi teatrali italiani e stranieri; ancora non tutto è definito, ma il direttore artistico presidente dell'Anelca, M. conferme più importanti già sono giunte».

Si saranno gli «Autarcique», un gruppo di formazione internazionale residente a Parigi che presenterà, per la prima volta in Italia, «Quelli che abitano nella casa di vetro»; da palcoscenico sarà l'intero interno della villa comunale e gli spettacoli saranno ospiti nella casa.

Quattro classi di Fabriano a colloquio con Alianello

In Pretura a «studiare» l'apparato giudiziario

Dibattito a Pesaro su istituzioni e società

Le istituzioni e i movimenti rispondono alle nuove domande. E' il tema di un dibattito promosso dal gruppo giovanile della parrocchia di San Martino di Pesaro. L'iniziativa ha luogo questa sera, venerdì, alle ore 21,15 presso la Fiescobaladi.

FABRIANO - Lo scollamento tra scuola e mondo del lavoro è un dato di fatto che non richiede precisazioni. Eppure l'esigenza di trovare le strade che superino tale frattura al di là della principale che risiede nella riforma dell'intera istruzione scolastica, stanno diventando più pressanti. Ed è in quest'ottica che va vista «l'invasione» di 4 classi, due prime e due seconde, del liceo Classico in Pretura.

L'esperienza si concretizza, con le domande, le curiosità ed i perché dei giovani, nella conoscenza di un mondo che troppo spesso ricorda le «cattedrati» e che, invece, prende le decisioni in nome del «popolo italiano». Hanno posto al magistrato una serie di domande, non certamente tecniche.

Le domande, le curiosità, i perché dei giovani - Un ambiente a volte troppo lontano - Violenza, terrorismo, istruttoria, lunghezza dei processi: i temi trattati nella discussione

di assegni a vuoto. Un'esperienza definita interessante, caratterizzata da curiosità e che parzialmente preparata nelle mura scolastiche prima dell'incontro in Pretura forse poteva avere un seguito, ma alcuni tra gli studenti più interessati hanno obiettato che non è facile «parlare» nell'ambito scolastico dei problemi della giustizia, in primo luogo perché manca un riferimento preciso, cioè la presenza di un tecnico. Eppure l'incontro ha avuto la soddisfazione di tutte le parti interessate con motivazioni diverse certamente, ma con la conoscenza di un mondo che pur coinvolgendo i cittadini non va mai al di là degli «adetti ai lavori».

DUE INTERESSANTI INIZIATIVE IN PROVINCIA DI ANCONA PER RISCOPRIRE «COME ERAVAMO»

In centinaia di lastre la vita di Polverigi fra Otto e Novecento

POLVERIGI - Questo piccolo centro dell'immediato entroterra anconitano, più noto per il suo Festival Teatrale Internazionale che da quattro anni organizza con successo è venuto riscoprendo se stesso con una mostra di antiche fotografie.



Gli Alinari e le Marche: immagini di grandi fotografi a Falconara

ANCONA - Organizzata dal Comune di Falconara Marittima in collaborazione con l'Istituto Alinari, si è aperta il 3 maggio al Castello di Falconara Alta, fino alla fine di maggio, una mostra di fotografie d'epoca dedicate a «Immagini e luoghi delle Marche».

AVVISO

Il Comune di Ancona intende organizzare centri estivi per gli alunni della scuola dell'obbligo che avranno la durata di 6 settimane, divise in due turni.

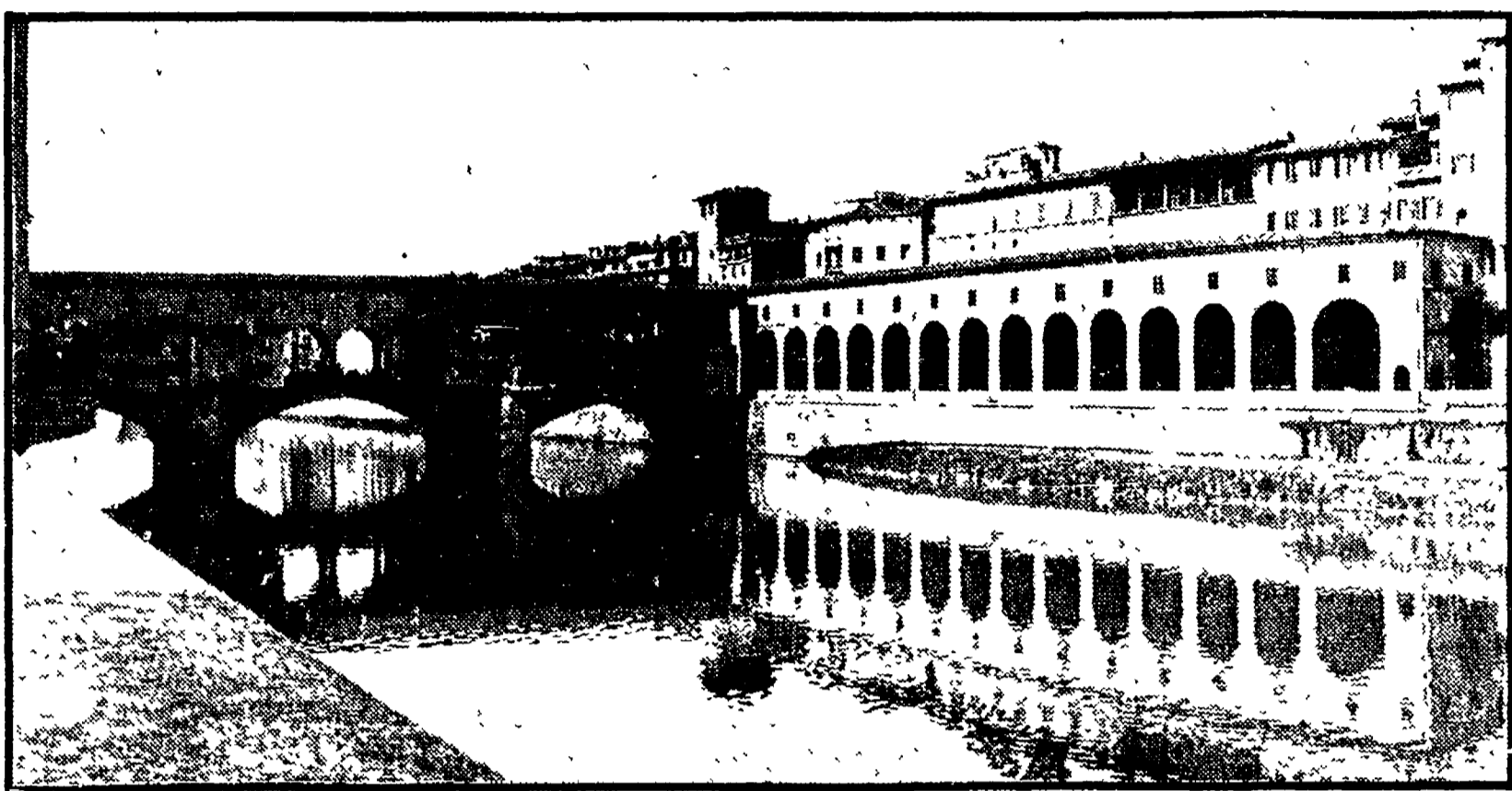


Come è cambiata a Firenze la «qualità della vita»

Dopo tanti anni la città respira aria di risveglio

Mille definizioni per una realtà urbana: tollerante e rissosa, accogliente e diffidente. Fabbriche e botteghe, giovani con il sacco a pelo, migliaia di anziani - Il «dopo '75»

Quante vite ha Firenze? Città dei palazzi e della cultura, del turismo e dei negozi...



ca classica e non disdegna il concerto pop, si prende cura di piazza Duomo e delle «case minime»...

mente dal 15 giugno 1975, data in cui l'elettorato ha riportato le sinistre a Palazzo Vecchio...

volta messa al riparo dalle punte più aguzzate dei problemi che hanno travagliato in questo dopoguerra le metropoli italiane...

tempi moderni ha offerto all'attuale governo di Palazzo Vecchio una carta importante del mazzo (e il discorso vale anche per tutte le amministrazioni che si sono succedute negli anni immediatamente precedenti al '75 e che non hanno saputo giocare)...

Chi ci vive, o ci viene, oggi, non può che rispondere: «E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

Prova quindi a vedere seriamente come sta Firenze e come si sta a Firenze, scendendo per strada, dappertutto, parlando con la gente...

Non vale quindi il principio dei «pochi ma buoni», al contrario quello dell'«equilibrio di tutte le risorse, che è stato messo al centro del «Progetto Firenze»...

Nelle prossime «pantate» metteremo a fuoco, problema per problema, tutti gli atti, i processi, le realizzazioni che hanno cam-

biato in questi cinque anni a Firenze la qualità della vita. «Bella forza di campo in questi giorni di campagna elettorale i rappresentanti della DC, contraddicendo le loro affermazioni sulla famosa «cera»...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

«E' una città viva». Semplice, ma non «semplicistica». Ha la natura del gatto, si fa carezzare quando ne ha voglia...

Più che positivo il bilancio consuntivo

La «Fiorentinagas» guadagna e investe

Oltre 335 milioni saranno divisi fra i soci - Accantonati 2 miliardi e mezzo per finanziare gli investimenti

Se la Centrale del Latte ha chiuso in pareggio, la Fiorentinagas è andata ancora più in là, presentando un bilancio in attivo: i tre azionisti della società (Comune di Firenze, Italgas e Snam) si divideranno un utile netto di 335.551.018 lire...

Alle 15 con Rodotà, Spagnoli e Boato

Incontro sul terrorismo oggi a Scienze Politiche

Alle ore 21 Rodotà parteciperà ad un'altra iniziativa con Gianluca Cerrina nei locali del circolo Vie Nuove

Raccolta di firme per la riforma dell'INPS

La raccolta di firme organizzata dal Pci per chiedere il migliore funzionamento dell'istituto di Previdenza Sociale è già in moto. I nomi in calce alla petizione popolare perché vengano adottate misure urgenti per il rapido pagamento delle pensioni sono già tanti.

Assemblee del Pci sulla campagna elettorale

Martedì alle 21, convocato dal comitato cittadino del Pci, si terranno le assemblee di sezione della città per la valutazione della campagna elettorale. Alle assemblee parteciperanno i compagni del Comitato cittadino e candidati nelle liste del Comune, Provincia e Regione.

Rinvenuti ordigni incendiari

Ordigni incendiari rinvenuti la notte in via dell'Orto, nel rione di Santa Croce. Una pattuglia della volante, nel corso di un servizio di vigilanza ha scoperto una bomba contenente 15 poltiglia incendiarie; altre 8 sono state trovate a bordo di un'auto, una «500» targata Firenze 29014, risultata rubata.

Nel chiostro di Santa Croce una mostra su Oscar Niemeyer

A Firenze l'architetto di Brasilia

L'esposizione viene inaugurata oggi - Plastici, pannelli, filmati e diapositive su una delle personalità più complesse dell'architettura moderna - Un ampio catalogo con un interessante saggio del maestro brasiliano

I palazzi aerodinamici di Brasilia, la moschea di Algeri, la sede della Mondadori a Segrate e quella del Pcf a Parigi: sono alcune delle principali realizzazioni dell'architetto brasiliano Oscar Niemeyer, una delle personalità di maggior rilievo nel campo dell'urbanistica contemporanea.

Il suo «fiore all'occhiello» resta Brasilia, la capitale dello stato sud-americano accompiato poi da successive realizzazioni in tutto il mondo. La mostra fiorentina ripercorre appunto il cammino realizzativo di Niemeyer attraverso una serie di modelli, pannelli, diapositive e filmati che ci forniscono una idea esauriente sull'opera e la figura complessa dell'architetto brasiliano.

«L'esposizione - come ha detto l'assessore alla cultura - scrive Niemeyer - è da lamentarsi che l'architettura sia discriminatoria nei confronti del nostro paese. Non si tratta di un problema della sua forma. Si tratta di un problema sociale in cui l'architettura non può intervenire poiché di esso è una semplice risultante. E' chiaro che solo il cambiamento della società le garantirà il contenuto umano desiderato e che, non è sul tavolo da disegno, ma nella lotta politica che l'architetto lo potrà realizzare e partecipare».



PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE: Alle 18.30 di oggi, presentato dalla Rivista «Fan-Arte», presso la galleria «Il Gabbiano», via Ghibellina n. 70r, sarà presentata la pittura dell'artista brasiliano nazionale Guido Gratton. Alle 21.30, ore d'incendio, i giocatori della Fiorentina accompagnati dall'allenatore Caroli.

Feroce assassinio a Quarrata di una giovane ventinovenne madre di tre figli

Massacro la nuora a coltellate sotto gli occhi del figlioletto

L'uomo ha trascinato la donna nel cimitero e l'ha uccisa - Una separazione e molte liti all'origine della tragedia - I bambini erano stati affidati alla madre ma vivevano con il nonno

Dal nostro inviato

QUARRATA - L'ha trascinato quasi di peso dentro il cimitero, poi con un coltello ha fatto scempio del suo corpo con decine di colpi sotto gli occhi di un bambino di cinque anni. Questa l'orribile fine di una giovane donna, Rosanna Dreoni, 29 anni, madre di tre figli ancora in tenera età, abitante a Campi Bisenzio.

una vicenda che trae le sue origini dalla separazione della donna dal figlio dell'omicida. Frattanto il Tribunale aveva affidato i tre bambini alla donna ma che di fatto erano rimasti in casa del nonno. Questa separazione in due coniugi aveva provocato una profonda spaccatura tra le famiglie. I litigi secondo le testimonianze raccolte dal carabinieri dagli agenti della questura di Pistoia erano frequenti. Liti furibonde, continue, senza tregua e un attimo di pace.

feroce scambio di insulti, ha afferrato la nuora e l'ha trascinato fuori dall'abitazione sotto gli sguardi atterriti del figlioletto. Quasi sollevandola di peso, secondo quanto avrebbero accertato gli inquirenti, Mario Pacilli ha condotto Rosanna che ha tentato di liberarsi senza riuscirci, all'interno del piccolo cimitero che è situato poco distante all'abitazione dell'uomo.

Dieci deferiti agli organi disciplinari Per i legali in sciopero arrivano altre sanzioni

Al ferri corti avvocati e magistrati fiorentini. Altri dieci legali sono stati deferiti agli organi disciplinari dell'Ordine fiorentino per aver aderito allo sciopero indetto dal Sindacato degli avvocati per protesta contro le note decise dalla Corte d'Assise.

preso atto dello sciopero, con una ordinanza presidenziale, ha segnalato agli organi disciplinari del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, i legali che si sono astenuti dall'udienza per i provvedimenti del caso.

In ricordo di Nieri e Paolini

La Lega di mutuo soccorso fra Maestri d'Ascia e Calafati ha organizzato una manifestazione per domenica 17 alle 10.30 presso la sede sociale di via Coppino (Prodersane) da dove alle 11 muoverà un corteo per deporre una corona sulla lapide pubblica facciata del Palazzo comunale.

Proposta di legge per l'IGM

Il Sindaco Elio Gabbuggiani è intervenuto presso il Ministro della Difesa onorevole Leo Lagori e presso i parlamentari fiorentini per sollecitare la presentazione e discussione della proposta di legge relativa all'Istituto Geografico Militare.

Solo il perito potrà stabilire quante coltellate sono state inferte alla poveretta. Presentava ferite al collo al petto alle braccia, al ventre. Giaceva in un vialetto, accanto ad una tomba.

Giorgio Sgheri

Il giudizio del Consiglio di fabbrica

Gli investimenti alle acciaierie: sì del sindacato

Riserve critiche sulla parte che riguarda i rapporti con le organizzazioni dei lavoratori e sul problema degli acciai speciali

PIOMBINO - Apprezzamento per il programma di investimenti e la espansione occupazionale. Riserve critiche sulla parte che riguarda i rapporti con il sindacato e sulla assenza di riferimenti alle prospettive del settore pubblico degli acciai speciali.

agli impegni presi tende a consolidare ed espandere il tessuto produttivo e l'occupazione. Come si ricorderà il piano presentato dalle Acciaierie prevede per gli anni 1980-82 investimenti per circa 100 miliardi, che dovrebbero essere utilizzati per la realizzazione di un nuovo treno sbocciato.

della impiantistica. A fronte dei nuovi investimenti, tuttavia, la FLM ed il consiglio di fabbrica delle Acciaierie rilevano l'assoluta mancanza di provvedimenti produttivi come gli organi di programmazione aziendale.



nella stessa legge per la riconversione industriale, aggiungendo che «naturalmente ciò implica la disponibilità a concordare gli orientamenti produttivi con gli organi di programmazione aziendale».

tende a subordinare l'iniziativa alle esigenze produttive dell'azienda, relegando il ruolo della FLM e del consiglio di fabbrica ad un compito puramente notarile nei confronti delle decisioni aziendali.

Giorgio Pasquucci

Critiche a Careggi su alcuni punti «oscuri» del contratto

Gli ospedalieri nelle assemblee: «Certe cose non vanno proprio»

Musi lunghi e toni accesi: ieri mattina nelle assemblee di base degli ospedalieri di Careggi. Quest'ultima ipotesi di accordo proprio non va giù alla grande maggioranza dei lavoratori. Certo, non tutto è da buttare: al contrario su molte questioni c'è l'accordo unanime. Ma su alcuni punti le cose proprio non marcano.

In questo modo - è stato detto ieri mattina nell'assemblea di Villa Ognissanti - aumenta la "forbice" tra le categorie degli ospedalieri, aumentano le differenze tra chi guadagna più e chi, invece, alla fine del mese ha una busta paga "leggiera".

pubblico impiego - è che gli ottocento miliardi che si spengono per il contratto non siano ripartiti in modo equo all'interno della categoria. Secondo la PLO fiorentina esistono le possibilità per raggiungere questo obiettivo salvaguardando al contempo quanto c'è di buono nella ipotesi di accordo: riduzione dell'orario di lavoro (circa 3 ore la settimana); impegno alla riqualificazione del personale ospedaliero; perequazione salariale con i contratti del pubblico impiego e con l'industria.

Il clima tra i lavoratori rimane teso, anche se, fino a ieri, non si toccavano le parole. In questi giorni è passato. Non manca che il clima di giocare la carta della esasperazione: il sindacato autonomo ed il «Coordinamento» hanno ripreso a lavorare in questa direzione. La denuncia viene dai delegati dei gruppi omogenei di Villa Ognissanti, Neuro, Villa Monnassa, San Luca, Ponte Nuovo: «I delegati ritengono scrivono in un documento fatto circa tre mesi fa che l'ipotesi di accordo debba essere valutata in ogni sua parte per realizzare le modifiche necessarie e non, come tentano di fare CIGNAL e Coordinamento, sollevare polveroni irrazionali che non hanno nulla a che vedere con una reale ricerca per migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli ospedalieri».

Il problema - dice Gilberto Bacci, del sindacato del

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833 (Ap. 15.30) Capobianco, di J. Lee Thompson in technicolor, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Jason Roberts e Fernando Rey (15.30, 17.25, 19.05, 20.55, 22.45)

FIORILLA Via D'Annunzio - Tel. 660.246 (Ap. 15.30) Capovolgimento di Sam Peckinpah in technicolor. Cane di paglia, con Dustin Hoffman (Oscar 1980) e Susan George. (VM 18) (15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30)

FLORIDA Via Pisana, 109/r - Tel. 700.130 (Ap. 15.30) Un successo comico: Amori miei, divertente technicolor con Monica Vitti e Johnny Dorelli. Per tutti (Ult. Spett. 22.45)

FLORIDA Via Pisana, 109/r - Tel. 700.130 (Ap. 15.30) Un successo comico: Amori miei, divertente technicolor con Monica Vitti e Johnny Dorelli. Per tutti (Ult. Spett. 22.45)

CINEMA D'ESSAI

ABSTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388 (Ap. 15.30) «Il trillino» mozartiano di Dario Argento a colori. Quattro mosche di velluto grigio, con Michael Brandon, Mimsy Farmer e Bud Spencer (VM 14) (15.30, 17.20, 19.10, 21.22.45)

ALBA Via F. Vezzani (Rifreddi) - Tel. 452.296 (Spett. ore 21.30-22.30) Sexy comico: Tre sotto il lenzuolo, con W. Chari, O. De Santis, A. Meccione e A. Giffra. (VM 14) (15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30)

ALBA Via F. Vezzani (Rifreddi) - Tel. 452.296 (Spett. ore 21.30-22.30) Sexy comico: Tre sotto il lenzuolo, con W. Chari, O. De Santis, A. Meccione e A. Giffra. (VM 14) (15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30)

ALBA Via F. Vezzani (Rifreddi) - Tel. 452.296 (Spett. ore 21.30-22.30) Sexy comico: Tre sotto il lenzuolo, con W. Chari, O. De Santis, A. Meccione e A. Giffra. (VM 14) (15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30)

COMUNE DI CASCINA PROVINCIA DI PISA

Avviso di gara Il Comune di Cascina indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: - LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO E FRAZIONI - 2. LOTTO L'IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA E' DI L. 373.197.500

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Specchio (EMPOLI) - Tel. 0571/50.88.08. «I COHANA» In discoteca l'hit parade di FABIO e EDO. «Viggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico»









Manifestazioni dei comunisti in tutta la regione

Oggi Occhetto a Salerno Domani Pajetta ad Avellino

Assemblee e comizi con Bassolino, Alinovi, Libertini e Valenzi in numerosi centri della Campania - Un fitto dialogo con gli elettori fino all'8 giugno

Oggi a Torre del Greco

Conferenza PCI sulla condizione dei marittimi

Verrano i lavoratori da tutta Italia - Introduirà il compagno Mola - Domani le conclusioni di Libertini

2.167 morti per naufragi di navi appartenenti ai paesi occidentali. Ancora maggiori le perdite di vite per cause diverse dall'affondamento. Questi due dati drammatici danno la dimensione esatta, senza fronzoli, di quale sia la condizione attuale del marittimo.

Un fitto dialogo con gli elettori: così il Partito comunista italiano caratterizza la sua campagna elettorale in vista del voto dell'8 giugno. In tutta la regione le manifestazioni organizzate dal PCI sono tantissime.

Sciopero cabinisti Alfased: sospesi 2000 operai

Diecimila lavoratori dell'Alfasud sono stati messi ieri in cassa integrazione per quattro ore, dalle 10 alle 14, in seguito al blocco della produzione in un'area dello stabilimento provocato dallo sciopero di un esiguo gruppo (circa una decina) di operai addetti alle cabine smalto.

Caserta - Ieri in tutta la provincia sciopero dell'industria

Venti punti in crisi 6000 posti in pericolo

Migliaia di lavoratori in corteo per il centro cittadino - Le ragioni dell'attuale situazione e le proposte del sindacato - «Non è una battaglia difensiva»

Ieri tutta Caserta industriale s'è fermata. Come già altre volte in questo scorcio di congiuntura economica. Ma stavolta s'è ormai toccato un punto di svolta. L'immagine di una provincia tutta «Brambilla», per nulla percorsa dai fremiti della crisi, è alimentata dai rapporti Consis e della DC - si sta sgretolando sotto i suoi fendenti che portano a galla le contraddizioni stridenti ed i limiti, più volte denunciati, dell'era della politica per polli.

La questione è di quali politiche prevarranno: il sindacato, ieri, a Caserta, ha rivendicato la programmazione settoriale (elettronica, chimica, tessile ecc.) che non mangia chiusa nei cassetti ministeriali, che si misuri con lo sviluppo delle tecnologie.

«Ecco perché - hanno concluso al sindacato - la nostra non è una battaglia difensiva, combattuta chiusi nelle cittadelle "assediata" dalla crisi in difesa solo del lavoro, ma una battaglia di occupazione, ma mira ad incidere nel meccanismo della provincia, verso il futuro del suo sviluppo industriale.

Tensione fra gli ospedalieri al Cardarelli

Tensione al Cardarelli tra i lavoratori che sono fortemente critici nei confronti del contratto sindacale siglato qualche giorno fa.

Agghiacciante parricidio ieri mattina ai Colli Aminei

Uccide il «padre-padrone» con 10 colpi di pistola

Antonio Cafiero, l'omicida, ha appena 17 anni - Suo padre, 44 anni, era un noto contrabbandiere - Maltrattava la moglie di continuo

Quattro, cinque colpi in pieno viso e altrettanti al torace. Antonio Cafiero, 17 anni ha crivellato a morte suo padre, 44 anni, in un attimo d'irrefrenabile violenza, scaricandogli addosso i caricatori di due pistole 7.65.

to diretto: «non ne potevo più, non lo sopportavo più, la nostra era diventata una vita impossibile» continuava a ripetere meccanicamente. Dietro l'agghiacciante fatto di sangue le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, le opinioni di chi conosceva la famiglia Cafiero, a cominciare dai vicini di casa.

me lui al più redditizio mestiere del contrabbandio. L'uomo era sposato con una sua cugina, Maria Cafiero di 31 anni. I due oltre ad Antonio avevano un'altra figlia, Rita di 12 anni, che frequenta la scuola media.

È così, puntualmente, traendo spunto da un altro stupido pretesto, i contrasti erano ripresi più accaniti che mai fin dal mattino presto. «Voleva che mia madre gli preparasse il caffè e glielo servisse a letto» avrebbe dichiarato poi lo stesso Antonio.

Il giovane Antonio Cafiero subito dopo l'arresto. Recita tra le lacrime il ragazzo - ma mi pareva che si muovesse ancora. Allora ho avuto il terrore che potesse recitare «Il ratto di Ursula».

dre gli aveva puntato contro e avrebbe fatto fuoco più volte puntando al torace. Gli agenti della mobile hanno ritrovato il corpo della vittima riverso sul letto matrimoniale tra le lenzuola inzuppate di sangue. Tutt'intorno hanno raccolto una decina di bossoli.

il partito

Castellammare ore 18.30 circolo docenti dibattito sulla riforma della scuola con Ulianich, Pomigliano, ore 19, comizio di presentazione campagna elettorale con Bassolino.

apertura campagna elettorale con Formica, Ponticelli, ore 19, via Napoli. Cascegiano con Del Rio.

SMARRIMENTO La compagna Gabriella Brancaccio ha smarrito la tessera 1980 n. 1564382.

La compagna Gabriella Brancaccio ha smarrito la tessera 1980 n. 1564382.

La compagna Gabriella Brancaccio ha smarrito la tessera 1980 n. 1564382.

Bassissimo l'indice di lettura

Su cento libri solo 4 venduti in Campania

Ogni abitante della Campania spende in un anno, per l'acquisto di libri, 2.825 lire. Una cifra già alta rispetto alla media dell'Italia meridionale che è di 2.388 lire ma bassissima rispetto a quella dell'Italia settentrionale che arriva alle 7.963 lire, o a quella dell'Italia centrale che è di 7.246 lire.

parte, la sterzata di cui si parlava dovrebbe riuscire proprio a darla. Ecco nelle sue linee essenziali. Gli editori propongono, innanzitutto, la realizzazione a Napoli di un «centro di cultura» in cui aggregare le iniziative di cui diverse, in cui fosse possibile consultare libri e ascoltare musica, partecipare a mostre, conferenze e dibattiti.

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi venerdì 16 maggio '80. Comunisti: Ubaldo (domani: Pasquale). LUTTI È deceduta Teresa Gallo madre dei compagni Franco e Raffaele Esposito. Ai compagni e alla famiglia tutta giungano le condoglianze dei compagni della sezione Bertoli, della sezione Socavo della redazione dell'Unità.

VI SEGNALIAMO

Cinema giovani: «Tutti defunti tranne i morti» Cinema: «Il cacciatore» (Posillipo) «La città delle donne» (America)

TEATRI

CILEA (Tel. 656.265) Napoli. NABELE THEATRY (Salita Trinità degli Spagnoli, 19) Il Nuovo Teatro Centro presentala alle ore 20 e interruzione Weimer, di Rosario Crescenzi.

SCHERMI E RIBALTE

Dimmi quello che vuoi, con A. Mac Grw - SA. Bruce Lee l'ira del drago colpisce anche l'occidente. EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Il soldato di ventura, con B. Spencer - A.